

COMUNE DI CALUSO
Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che:

- 1) permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- 2) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- 3) si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2020., il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Caluso, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 26....del .30./07/2019.... il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le seguenti. aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

.....

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, con la relazione di fine mandato 2014- 2019 e con la delibera del C.C. n. .40.. del 30../07../2019, contestualmente all'approvazione del DUP 2020-2021, ha aggiornato il monitoraggio della programmazione. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

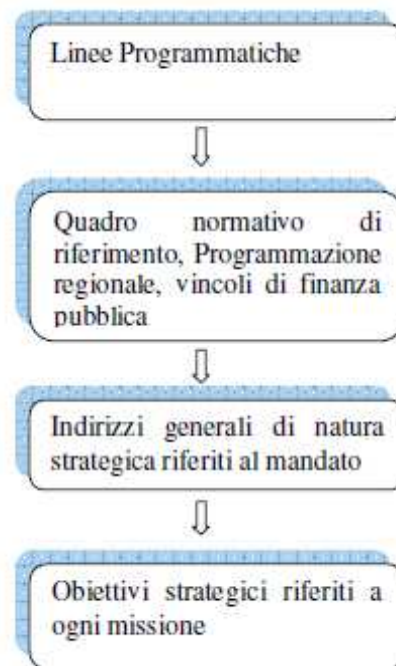
Nella sezione strategica sono messe in evidenza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e si individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere così riassunte:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018- 2019 - 2020

ANALISI DI CONTESTO

Comune di .CALUSO
Città Metropolitana di Torino



2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

COMPATIBILITA' CON IL QUADRO DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

- L'obiettivo primario della politica economica dichiarato dal Governo è **di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana**, attraverso un incremento della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.
- **aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.**

- **il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia** per gli investimenti esteri creando un ambiente favorevole alle attività economiche basato sull' incremento della crescita poiché gli investimenti esteri considerano un ostacolo le previsioni di crescita non soddisfacenti anche perché non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche.

In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo Secondo una tendenza consolidata, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL quindi l'obiettivo è invertire la tendenza

SITUAZIONE 2019 RIVISTA ALLA LUCE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF. In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.

I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie

Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento

- 1) Previsione di una crescita reale dello 0,1 per cento del PIL ed una crescita nominale dell' 1% complicando l'obiettivo di ridurre gradualmente il rapporto deficit PIL in termini nominali;
- 2) il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018.
- 3) la sostanziale stagnazione del PIL in Italia vede un andamento moderatamente negativo del settore manifatturiero a fronte di una contrazione più marcata dei servizi (commercio, trasporto, alloggio e ristorazione che ne sono parte prevalente) in controtendenza rispetto al resto dell'Europa dove si osserva un andamento opposto;
- 4) l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo con positivi effetti sui mercati azionari e sullo spread italiano sul bund tedesco;
- 5) e' opinione diffusa che per l'economia europea sia opportuno uno stimolo fiscale con l'obiettivo di contrastare l'indebolimento ciclico ed affrontare, a più lungo termine, i nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze;
- 6) Il contesto internazionale non e' favorevole perche' a fronte di una politica fiscale e monetaria espansiva nelle principali economie extra UE (USA, CINA, GIAPPONE) e' previsto un rallentamento nella crescita dovuto in parte ad un ciclo economico maturo ma anche a fattori esogeni quali la guerra dei dazi, le incertezze su una no deal brexit, le difficoltà, per ragioni diverse, di alcune economie emergenti come Argentina, Venezuela e Turchia.

- 7) la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1 per cento quest'anno, 1,2 per cento nel 2020 e 1,4 per cento nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

La crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento, gli effetti di trascinamento sul 2020 della crescita nella parte finale del 2019 sono modesti mentre il quadro internazionale risulta sfavorevole per andamento del PIL mondiale (che dovrebbe crescere in termini reali del 2,9 per cento nel 2019 e del 3,0 per cento nel 2020, in deciso rallentamento rispetto al 3,6 per cento registrato lo scorso anno) e della crescita del commercio internazionale mentre è più favorevole per l'andamento del prezzo del petrolio e dei rendimenti sui titoli di Stato.

INCREMENTO IVA: Va inoltre ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e un ulteriore incremento, per 5,6 miliardi, da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022. L'impatto stimato sul deflatore del PIL è di 0,52 punti nel primo anno, 0,12 nel secondo e -0,14 nel terzo.

PIL REALE TENDENZIALE: Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF ma a secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsorio.

INDEBITAMENTO DELLA PA: Per effetto dei fattori sopraindicati, la stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 per cento del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 per cento, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 per cento del DEF all'1,3 per cento del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 per cento di aprile al 3,4 per cento).³ Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022. Si ricorda che la Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (Ageing Report 2018) ha rivisto l'[Obiettivo di Medio Termine \(OMT\)](#) per l'Italia ad un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019

Il sentiero dell'indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL prevede una discesa all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe dall'1,3 per cento di quest'anno all'1,1 per cento nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 per cento nel 2022

NADEF - TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
PIL	0,8	0,1	0,6	1	1
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1	2	2,7	2,6
Occupazione UL	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10	9,5	9,1
Bilancio partite correnti (Saldo in % del PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il [saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza](#) potrà aumentare fino a 79,5 miliardi di euro nel 2020, 56,5 miliardi nel 2021 e 37,5 miliardi nel 2022. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 129 miliardi di euro nel 2020, 109,5 miliardi nel 2021 e 87,5 miliardi nel 2022.

Il quadro internazionale è dunque cambiato sotto diversi aspetti in confronto al DEF di aprile. Il rallentamento del commercio mondiale nel corso di quest'anno è stato più marcato del previsto. Ciò ha determinato una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio internazionale su tutto il periodo di previsione e, in misura più marcata, sui primi due anni (per circa due punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020).

EVOLUZIONE DEBITO PUBBLICO ITALIANO(NADEF pag. 63)					
	2018	2019	2020	2021	2022
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area EURO Amministrazioni pubbliche	2.380.306,00	2.420.341,00	2.457.921,00	2.492.070,00	2.519.922,00
in % del PIL	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4

.4 LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 per cento. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico secondo una regola, introdotta dal cosiddetto Six Pack, e recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione del principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012).

In una situazione di debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL e in mancanza di una sua diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione, a norma dell'art. 126, par. 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Il 1 luglio 2019 il Governo Italiano ha approvato un pacchetto di misure composto dal D.L. 61/2019 e dal disegno di legge di assestamento del bilancio 2019. con un miglioramento dell'indebitamento netto di 7,6 miliardi. Grazie al pacchetto di luglio, il deficit nominale per il 2019 stimato dalla Commissione Europea si attestava a 2,04 per cento del PIL, rispettando così il target fissato dalla Legge di Stabilità 2019 pur in una condizione macroeconomica peggiore rispetto a quella prevista a dicembre 2018. Nella sua comunicazione il 3 luglio la Commissione ha riconosciuto un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali, giudicando il percorso di avvicinamento all'OMT rispettato in linea di massima per il 2019. Inoltre, l'aggiustamento strutturale era ritenuto tale da compensare il peggioramento riscontrato nel 2018. Alla luce di ciò, la Commissione ha concluso che non avrebbe presentato al Consiglio una raccomandazione di apertura di una procedura di deficit eccessivo nei confronti dell'Italia basata sul criterio del debito.

RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CRITERIO FORWARD LOOKING E DEBITO CORRETTO PER IL CICLO NADEF Pag. 78						
	Tendenziale			Programmatico		
Programmatico	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	134,1	132,5	130,4	135,2	133,4	131,4
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	6,4	4,9	3,5	7,5	5,4	3,9
Gap rispetto al debito corretto con il ciclo (% del PIL)	8,3	7,6	3,5	8,4	7,7	4,9

- 1) GREEN NEW DEAL: Oltre agli investimenti, verranno implementate politiche di supporto, adattate alle esigenze territoriali del Paese. Il Green New Deal è orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart city. Queste azioni saranno concretizzate su diversi livelli, dalla regolazione e protezione dei diritti dei cittadini all'introduzione di incentivi efficienti. Fondamentali saranno anche le politiche per la messa in sicurezza del territorio, per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'accelerazione della ricostruzione delle aree terremotate. Nell'ottica della sostenibilità, è inoltre essenziale che il sistema produttivo si orienti verso un'economia circolare e che diffonda nel Paese la cultura del riciclo
- 2) SUD: Lo sviluppo del Sud e la coesione territoriale rappresentano, infatti, priorità strategiche del Governo, al fine di attivare il potenziale di crescita inespresso, rafforzando il capitale fisico, umano, sociale e naturale. L'obiettivo è rendere più attrattivi il Sud e le aree interne, offrendo nuove opportunità occupazionali in particolare a giovani e donne.

- 3) Altro tema centrale riguarda il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, come sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativ
- 4) migliorare il Patto di stabilità e crescita e la sua applicazione, evitando effetti pro-ciclici e sostenendo gli investimenti, e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e rafforzare le politiche di contrasto all'evasione fiscale, tassando i profitti dove effettivamente sono realizzati. È necessario infatti contrastare le pratiche di concorrenza sleale tanto in ambito commerciale quanto in quello fiscale

Il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia, alle quali il governo ha risposto nel NADEF:

1) Ridurre il rapporto debito/PIL, spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo al contempo le agevolazioni fiscali, aggiornando i valori catastali e contrastando l'evasione fiscale; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni sulla spesa pubblica e creare margini per altre tipologie di spesa sociale e politiche di sostegno alla crescita economica.

MISURE: avviato un processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali, come certificato dall'OCSE nel Rapporto 'Implementing Online Cash Registers'2 introducendo la fatturazione elettronica, lo scontrino elettronico e ricorso agli strumenti elettronici di pagamento, riducendo l'uso del contrante.

2) Contrastare il lavoro sommerso; garantire l'efficace integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, favorendo in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia; migliorare i risultati scolastici, anche mediante investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.

MISURE: oltre alla riduzione delle tasse sul lavoro, anche un piano strategico di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, una legge sulla parità di genere nelle retribuzioni, il rinnovamento dell'istituto di natura previdenziale cosiddetto 'opzione Donna' e "Ape sociale" e l'incremento del Fondo previdenziale integrativo pubblico, includendo la pensione di garanzia per i giovani. assicurare una tutela economica e normativa di alcune categorie di lavoratori particolarmente deboli, come quelli iscritti alla gestione separata, quelli che operano tramite piattaforme digitali (rider), i lavoratori socialmente utili (LSU) e di pubblica utilità (LPU) e i lavoratori disabili sono stati introdotti il Reddito di cittadinanza (RdC) e la Pensione di Cittadinanza (PdC) ed è stata avviata la riforma dei Centri per l'Impiego (CpI), fondamentali per l'efficienza delle politiche attive del lavoro.

3) Accrescere gli investimenti materiali e immateriali (ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture), tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; rimuovere gli ostacoli alla concorrenza, con particolare riguardo ai settori del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.

MISURE: Sul fronte degli investimenti privati, gli interventi saranno mirati a incentivare il rinnovo delle produzioni e degli impianti in uso, l'efficientamento e la riconversione dei processi produttivi e la transizione verso la Quarta rivoluzione industriale (digitalizzazione e nell'intelligenza artificiale). In questo contesto avranno un ruolo centrale le politiche di valorizzazione del capitale umano (formazione, ricerca e sviluppo, rientro dei cervelli ad alta specializzazione). Parallelamente, gli investimenti pubblici saranno incrementati e finalizzati a favorire questo processo di trasformazione del sistema Paese, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private.

4) Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio, razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, ponendo in particolare l'accento sui regimi di insolvenza; migliorare le politiche anticorruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali.

MISURE: L'obiettivo è rendere più efficiente il sistema della giustizia con una drastica riduzione dei suoi tempi e accompagnare le riforme processuali con modifiche all'ordinamento giudiziario con finalità di razionalizzazione e miglioramento della trasparenza. È necessario potenziare la lotta alla criminalità organizzata e il contrasto all'evasione fiscale. Infine andrà sostenuto l'avanzamento delle politiche di digitalizzazione nonché lo sviluppo infrastrutturale dell'amministrazione giudiziaria. In particolare è prevista una riforma del processo civile, con particolare riguardo al diritto fallimentare, del processo penale, del CSM e del sistema penitenziario.

5) Favorire il risanamento del sistema bancario, e in particolare delle banche di piccole e medie dimensioni, tramite una maggiore efficienza operativa, il miglioramento della qualità degli attivi, lo smaltimento dei crediti deteriorati e la diversificazione della provvista; migliorare l'accesso al credito non bancario per le piccole imprese innovative.

MISURE: Le condizioni complessive del sistema bancario italiano continuano a migliorare, in termini di redditività, coefficienti di capitalizzazione e smaltimento dei crediti in sofferenza. In merito alle cartolarizzazioni di crediti deteriorati, sta per diventare operativo il Fondo della Società di Gestione Attività (SGA), controllata dal MEF e partecipata da alcune banche, in cui verranno convogliati inizialmente 2 miliardi di crediti semi-deteriorati di natura immobiliare, con la possibilità di allargare il perimetro di operatività fino a 3-4 miliardi

Tra le misure dirette a semplificare l'accesso non bancario al credito, sollecitate nella raccomandazione della Commissione, rientrano le previsioni del decreto 'Crescita' che hanno: i) semplificato l'utilizzo del Fondo di garanzia per la concessione di garanzie destinate alla copertura dei finanziamenti erogati a medie imprese (Mid cap) per investimenti in beni materiali ii) rafforzato la Nuova Sabatini iii) reintrodotta il cd "super-ammortamento" iv) introdotto la Società di investimento semplice (Sis), un nuovo tipo di veicolo societario che deve gestire direttamente il patrimonio raccolto e potrà investire esclusivamente in PMI non quotate v) introdotto misure per agevolare la crescita e l'aggregazione di imprese

SCENARIO DEF REGIONE PIEMONTE APPROVATO PER IL PERIODO 2019-2021

Profilo demografico

La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2017 ammonta a 4.375.865 abitanti, di cui 2.123.610 uomini (48,5% del totale) e 2.252.255 donne (51,5% del totale), e risulta in diminuzione di 16.661 persone dall'anno scorso e comunque in diminuzione dal 2010. Il saldo naturale della popolazione (dato dalla differenza tra i nati e i morti) al 2017 è di meno 22.711 unità. Il numero dei nati infatti continua ad essere inferiore al numero dei morti. In particolare i nati sono passati in un anno da 31.732 a 30.830. I morti sono cresciuti rispetto al 2016 passando da 50.984 a 53.541. Il saldo migratorio regionale, dato dalla differenza tra gli iscritti (da altri comuni, dall'estero e per altri motivi) e i cancellati (per altri comuni, dall'estero e per altri motivi) all'anagrafe, continua ad essere positivo attestandosi a +6.050 persone ma in diminuzione rispetto all'anno precedente (-1.482 unità). Il saldo migratorio estero regionale (iscritti dall'estero meno cancellati per l'estero) è di +14.273 individui in aumento rispetto all'anno precedente (+2.177 unità). La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte nel quinquennio 2013-2017 è diminuita fino al 2016. Nel 2017 si è verificato un lieve incremento pari a 1,1% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri residenti sono 423.506 e costituiscono il 9,7% della popolazione residente (Italia 8,5%)

Il rapporto immigrazione/emigrazione positivo e l'indice di immigrazione superiore all'indice di emigrazione oltre a controbilanciare in parte l'invecchiamento progressivo della popolazione, possono contribuire al raggiungimento dell'equilibrio del carico sociale regionale futuro. Il quoziente di natalità, dato dal numero dei nati sulla popolazione, che era leggermente in crescita fino al 2008, mostra invece un decremento costante da quell'anno. Questo dato sembra sottolineare come

anche i comportamenti riproduttivi delle donne straniere siano sempre più simili a quelli locali. Il tasso di fecondità totale che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni) è in decrescita dal 2011 passando da 1,45 figli per donna del 2011 a 1,35 nel 2016 e nel 2017 sembra esserci una lievi ripresa attestandosi a 1,38. Il tasso utile a garantire il ricambio generazionale sarebbe di 2 figli per donna. L'età media al primo parto è in costante aumento passando da 30,8 anni del 2002 a 31,8 anni del 2017 in linea con il dato nazionale. La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati nonostante un leggero calo nel 2017 e si attesta su 80,5 anni per gli uomini e 84,8 per le donne in accordo con la media italiana

Nell'ultimo decennio è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età dai 65 anni in su passando dal 22,9% (2008) di ultra sessantacinquenni sul totale al 25,0 % del 2017. Il dato è superiore della media nazionale. L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15), dal 2008 al 2017 è passato da 181,2 a 197,6, ed è superiore alla media nazionale. Ciò segnala un progressivo squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media, che a fine 2017 è di 46,6 anni in Piemonte rispetto ai 44,9 del dato nazionale

Andamento dell'economia - previsioni 2019 -2021					
	2000-2007	2008-2014	2015-2017	2018	2019-2021
PIL REGIONALE	1,1	-1,7	1	1,6	1,1
Consumi famiglie	0,9	-0,9	1,9	1,3	1,2
Consumi collettivi	1,8	-0,5	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	0,8	-3,4	4,7	4	2,3
Esportazioni	1,6	0,7	3,8	3,8	3,2
Valore aggiunto					
Agricoltura	-0,5	1,3	-1,3	-0,7	1
Industria in senso stretto	0,2	-2,4	2,6	3,3	1,7
Industria delle costruzioni	2,4	-4,8	-1,6	1,8	1,8
Servizi	1,4	-1,1	0,5	1,1	0,9
Unita' di lavoro					
Agricoltura	-0,10	-0,40	-1,00	0,00	0,03
Industria in senso stretto	-1,40	-3,50	-0,10	2,30	0,80
Industria costruzioni	1,80	-2,30	-2,20	-1,00	-1,10

Servizi	1,80	-0,20	1,20	0,10	0,20
Totale	0,90	-1,10	0,70	0,50	0,20
Tasso di disoccupazione*	5,50	8,30	9,60	8,60	8,30
Redditi lavoro dipendente**	2,90	1,50	2,20	3,20	2,50
Risultato lordo di gestione**	4,20	-0,80	1,20	2,90	2,20
Redditi da capitale netti**	2,10	-11,00	0,40	3,10	2,50
Imposte correnti**	2,30	-1,00	5,30	3,20	2,10
Contributi sociali**	2,80	0,30	3,30	4,80	3,10
Prestazioni sociali**	3,30	3,40	1,70	3,60	3,30
Reddito disponibile**	3,40	-2,00	1,00	2,90	2,60
Deflattore dei consumi**	2,70	4,20	1,80	1,20	1,10

*media di periodo

- ** calcolato su valori a prezzi correnti per abitante
- Fonte DEFR Piemonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia

Nel periodo 2019-2021 la crescita dell'**economia regionale** e'prevista in moderata espansione, ad un tasso dell'1,1%, pressoché allineato alla dinamica nazionale: è da prevedere un profilo temporale con un progressivo rallentamento della crescita nel corso del triennio. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della **domanda interna**, con:

- 1) i consumi delle famiglie increscita ad un ritmo leggermente superiore al prodotto.
- 2) La dinamica degli investimenti, prevede un aumento in media del 2,3% annuo, continuando a rappresentare la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato.
- 3) La domanda estera presenta un profilo più dinamico di quella interna: la tenuta del commercio mondiale consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 3,2% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto si preannuncia in progressivo rallentamento sia per l'industria in senso stretto sia per i servizi, ma in **accelerazione nel caso delle costruzioni**, dove l'aumento risulterà più consistente (+1,8% nella media annua del triennio). Sarà solo di poco inferiore per il comparto industriale (+1,7%), mentre nei servizi si attesterà al di sotto dell'1%. (la previsione non sconta ancora la previsione di fine anno 2018)

Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali un poco più elevata di quella del PIL, con una stabilizzazione del ritmo di aumento dei prezzi nel periodo di previsione. All'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuirebbero tutte le componenti: mentre le prestazioni sociali denoterebbero il tasso di crescita maggiore (+3,3% pro capite nella media annua in termini nominali), i redditi da lavoro dipendente e il risultato di gestione lordo (redditi da lavoro autonomo e profitti) si attesterebbero su valori simili (rispettivamente al 2,2% e 2,5%).

I redditi da capitale netti avrebbero un profilo in crescita di analoga entità. Il valore delle imposte correnti, alla luce delle misure volte a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito. La ripresa dell'attività economica si tradurrà in un aumento molto contenuto dell'occupazione (0,2% annuo in termini di unità di lavoro), comportando una limitata riduzione del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi di circa un punto percentuale rispetto all'attuale 9,1%). Si prevede una riduzione dell'occupazione nel settore delle costruzioni e una contenuta espansione nei servizi (0,2% annuo) che si prospetta più marcata nell'industria in senso stretto (0,8%).

La debolezza della dinamica occupazionale e la persistenza di un elevato tasso di disoccupazione non consentirebbero un apprezzabile ridimensionamento delle fragilità sociali acuitesi in questi anni.

La principale fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita è rappresentata dai **fondi strutturali e d'investimento europei** (fondi SIE 2014-2020), destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

I Programmi Operativi Regionali 2014-2020 Le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni. In tabella sono indicate le dotazioni finanziarie dei tre programmi.

PROGRAMMA OPERATIVO	UE	NAZIONALE	TOTALE
POR FSE	436.145.000,00	436.145.000,00	872.290.000,00
POR FESR	482.922.370,00	482.922.370,00	965.844.740,00
PSR FEASR	471.325.000,00	621.729.267,00	1.093.054.267,00
totale	1.390.392.370,00	1.540.796.637,00	2.931.189.007,00

Priorita' POR FSE

1. Occupazione;
2. Inclusione sociale e lotta alla povertà;

3. Istruzione e formazione;
4. Capacità istituzionale e amministrativa;
5. Assistenza tecnica;

Priorita' FESR

1. Ricerca e innovazione;
2. Agenda digitale;
3. Competitività;
4. Energia;
5. Territorio;
6. Agenda urbana;
7. Assistenza tecnica;

Priorita' del POR FEASR

1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

- 2) Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- 3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- 4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- 5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- 6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali;
7. Assistenza tecnica (più misura prepensionamento);

2.2 LA RICHIESTA DI MAGGIORE AUTONOMIA DELLA REGIONE PIEMONTE

Anche la Regione Piemonte ha avviato nel corso del 2018 un percorso per la definizione di maggiori spazi di autonomia, così come previsto dall'art. 116, comma 3, Cost., utili per lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale.

In particolare, con D.G.R. n. 1-6323 del 10 gennaio 2018 è stato approvato il “Documento di primi indirizzi della Giunta Regionale per l'avvio del confronto finalizzato all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione”, con cui è stato dato mandato al Presidente della Giunta regionale di avviare il confronto con il Governo sui contenuti del Documento, con facoltà di procedere ad eventuali integrazioni o modifiche, tenuto conto che la fase di negoziazione sarà avviata sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale.

Nel dettaglio, la Regione Piemonte chiede di:

- eliminare i vincoli di destinazione sulle risorse del Fondo sanitario nazionale, valorizzare il suo ruolo riguardante la programmazione dell'offerta formativa dei professionisti sanitari, dimettere il patrimonio edilizio obsoleto e non più utilizzabile per nuovi investimenti sanitari;
- promuovere forme di previdenza integrativa limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze, ruolo particolarmente importante in un territorio che ha una composizione demografica nella quale rilevante è il peso della popolazione con più di 65 anni;
- mettere a frutto la quasi decennale esperienza maturata in ordine alla flessibilizzazione dei vincoli di finanza pubblica degli enti locali nell'ambito del cosiddetto Patto regionale, al fine di promuovere a agevolare gli investimenti;
- ricondurre ad unità il sistema delle politiche attive del lavoro, per consentire la flessibilizzazione degli interventi e renderli adeguati e funzionali alla durata dei diversi strumenti di sostegno al reddito e la loro piena integrazione con il sistema della formazione e dell'istruzione per i giovani e gli adulti;
- ottenere le risorse necessarie per garantire ai giovani di scegliere se assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione nel "sistema di istruzione" o nel "sistema di istruzione e formazione professionale" e garantire una risposta formativa qualificata, rispondente e coerente con le specificità dei sistemi produttivi territoriali, tale da permettere l'incremento dell'occupazione, ridurre il tasso di dispersione scolastica, innalzare la percentuale dei giovani che hanno una istruzione di livello secondario e terziario;
- avere le funzioni di competenza statale in materia di edilizia scolastica, diritto allo studio, ristorazione collettiva nelle scuole, disciplina dell'assegnazione dei contributi alle istituzioni scolastiche paritarie, degli organi collegiali territoriali della scuola e dell'educazione degli adulti;
- conseguire le risorse per nuovi investimenti/insediamenti produttivi e per sostenere le filiere produttive più strategiche e di avviare la semplificazione amministrativa in materia urbanistica per nuovi insediamenti e/o recupero aree industriali dismesse, l'autonomia nella possibilità di definire protocolli e modelli per specifiche sperimentazioni in grado di attrarre investimenti, ampliare la rete dei partner internazionali, incrementare le attività di ricerca e sviluppo favorendo sempre di più l'industrializzazione dei risultati della ricerca in uno scenario globale;
- acquisire la titolarità o della gestione dei beni culturali statali presenti sul territorio (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, complessi monumentali);
- vedersi riconosciuta una migliore operatività nel recupero e nella trasformazione del patrimonio edilizio esistente, nonché nell'attuazione della pianificazione paesaggistica e nella gestione autorizzativa degli interventi sul territorio, considerando che si è dotata di Piano paesaggistico regionale;
- avere l'autonomia legislativa utile per attuare politiche di ricomposizione fondiaria per governare l'assetto del territorio e lo sviluppo delle piccole aziende agricole nelle zone di montagna;
- avere maggiore autonomia rispetto agli aspetti procedurali e finanziari relativi alla gestione delle acque, alla pianificazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici (su tutti alluvioni e siccità) con discipline normative regionali di prospettiva pluriennale coerenti con le specificità territoriali su cui tali effetti si manifestano.

Riassetto dei rapporti fra regioni ed enti locali

La Regione Piemonte ha affrontato il tema dell'esercizio associato delle funzioni comunali con la legge regionale n. 11 del 2012, che anticipava l'impianto legislativo della legge n. 56 del 2014 per quanto riguarda la possibile opzione tra "Unione " e "convenzione" nella scelta dello strumento aggregativo e per quanto riguarda i limiti demografici (3.000 abitanti per comuni montani e collinari, 5.000 per i comuni di pianura).

Gli indirizzi principali del percorso riformatore avviato riguardano:

1. l'individuazione di ambiti ottimali per la gestione delle funzioni, non obbligatori ma premianti dal punto di vista degli incentivi e definiti sulla base di un confronto con i territori;

2. l'elaborazione di ulteriori requisiti da richiedere per entrare a far parte della Carta delle forme associative per le nuove Unioni (contiguità territoriale, confini dell'Unione entro l'ambito ottimale per l'esercizio delle funzioni comunali, formazione cristallizzata delle Unioni per almeno 3 anni, salva la sola possibilità di espansione);
3. la previsione di correttivi che disincentivino le fuoriuscite dalle Unioni e favoriscano processi di aggregazione di unioni esistenti;
4. l'ampliamento degli incentivi economici per le Unioni a secondo del livello di estensione e dell'aggregazione rispetto agli ambiti ottimali individuati;
 5. la necessità di definire funzioni concrete da delegare alle unioni di comuni montane;
 - 6.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				7483
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n. 7620
	di cui:	maschi	n.	3609
		femmine	n.	4011
	nuclei familiari		n.	3486
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2018			n.	7620
Nati nell'anno		n.	0	
Deceduti nell'anno		n.	0	
saldo naturale			n.	0
Immigrati nell'anno		n.	0	
Emigrati nell'anno		n.	0	
saldo migratorio			n.	0
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	435
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	489
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1037
In età adulta (30/65 anni)			n.	3792

In età senile (oltre 65 anni)	n.	1867
-------------------------------	----	------

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,72 %
	2015	0,72 %
	2016	0,72 %
	2017	0,72 %
	2018	0,72 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,30 %
	2015	1,30 %
	2016	1,30 %
	2017	1,30 %
	2018	1,30 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	0	entro il 31-12-2015
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

2016

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Redd	1.335	24,07	1.268	31.776.837	25.060,60
Modello 730	2.768	49,91	2.767	65.703.979	23.745,57
Certificazione Unica	1.443	26,02	1.443	19.335.645	13.399,62
Totale	5.546	100,00	5.478	116.816.461	21.324,66

2015

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.278	23,02	1.217	31.041.790	25.506,81
Modello 730	2.760	49,71	2.759	65.102.337	23.596,35
Modello 770	1.514	27,27	1.514	20.131.337	13.296,79
Totale	5.552	100,00	5.490	116.275.464	21.179,50

2014Redditi

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.333	24,06	1.270	30.767.995	24.226,77
Modello 730	2.666	48,12	2.665	62.436.028	23.428,15
Modello 770	1.541	27,82	1.541	20.390.165	13.231,77
Totale	5.540	100,00	5.476	113.594.188	20.744,01

2013

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	1.331	23,74	1.258	31.195.491	24.797,69
Modello 730	2.697	48,10	2.690	61.117.511	22.720,26
Modello 770	1.579	28,16	1.579	20.038.492	12.690,62
Totale	5.607	100,00	5.527	112.351.494	20.327,75

Classi di reddito complessivo in euro	contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	13	0,23	13	-539.962	-41.535,54
da -1.000 a 0	3	0,05	3	-1.483	-494,33
zero	68	1,23	0	0	0,00
da 0 a 1.000	179	3,23	179	73.459	410,39
da 1.000 a 1.500	61	1,10	61	77.805	1.275,49
da 1.500 a 2.000	50	0,90	50	86.635	1.732,70
da 2.000 a 2.500	45	0,81	45	101.729	2.260,64
da 2.500 a 3.000	44	0,79	44	120.573	2.740,30
da 3.000 a 3.500	46	0,83	46	150.058	3.262,13
da 3.500 a 4.000	48	0,87	48	180.098	3.752,04
da 4.000 a 5.000	82	1,48	82	369.163	4.501,99
da 5.000 a 6.000	77	1,39	77	425.850	5.530,52
da 6.000 a 7.500	288	5,19	288	1.931.756	6.707,49
da 7.500 a 10.000	307	5,54	307	2.684.756	8.745,13
da 10.000 a 12.000	321	5,79	321	3.542.623	11.036,21
da 12.000 a 15.000	424	7,65	424	5.755.379	13.574,01
da 15.000 a 20.000	1.062	19,13	1.062	18.784.507	17.687,86
da 20.000 a 26.000	997	17,98	997	22.758.297	22.826,78
da 26.000 a 28.000	250	4,51	250	6.743.711	26.974,84
da 28.000 a 29.000	102	1,84	102	2.909.900	28.528,43
da 29.000 a 35.000	434	7,83	434	13.754.044	31.691,35
da 35.000 a 40.000	188	3,39	188	7.042.236	37.458,70
da 40.000 a 50.000	220	3,97	220	9.703.353	44.106,15
da 50.000 a 55.000	50	0,90	50	2.626.837	52.536,74
da 55.000 a 60.000	39	0,70	39	2.227.423	57.113,41
da 60.000 a 70.000	43	0,78	43	2.777.148	64.584,84
da 70.000 a 75.000	15	0,27	15	1.085.563	72.370,87
da 75.000 a 80.000	13	0,23	13	1.012.487	77.883,62
da 80.000 a 90.000	21	0,38	21	1.760.424	83.829,71
da 90.000 a 100.000	10	0,18	10	936.576	93.657,60
da 100.000 a 120.000	20	0,36	20	2.174.842	108.742,10
da 120.000 a 150.000	12	0,22	12	1.601.959	133.496,58
da 150.000 a 200.000	8	0,14	8	1.341.168	167.646,00

2.1.3 - ECONOMIA INSEDIATA

Nuove aperture - per natura giuridica

Natura giuridica	Aperture anno 2014 numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	53	-10,17%
Società di persone	7	-56,25%
Società di capitali	9	12,50%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	69	-16,87%

Osservatorio delle partite IVA annuali - per sesso e classi di età

Sesso e classi di età	Aperture anno 2014 numero titolari	variazione annua
Femmine - fino a 35 anni	11	10,00%
Femmine - da 36 a 50 anni	7	40,00%
Femmine - da 51 a 65 anni	3	50,00%
Femmine - oltre 66 anni	1	100,00%
Femmine - età indefinita	0	0,00%
FEMMINE - TOTALE	22	29,41%
Maschi - fino a 35 anni	13	8,33%
Maschi - da 36 a 50 anni	6	-70,00%
Maschi - da 51 a 65 anni	10	11,11%
Maschi - oltre 66 anni	2	100,00%
Maschi - età indefinita	0	0,00%
MASCHI - TOTALE	31	-26,19%
SESSO ND - TOTALE	0	0,00%
PNF - TOTALE	16	-33,33%
Fino a 35 anni	24	9,09%
da 36 a 50 anni	13	-48,00%

da 51 a 65 anni	13	18,18%
oltre 66 anni	3	200,00%
età indefinita e PNF	16	-33,33%
TOTALE	69	-16,87%

Osservatorio delle partite IVA - PER SEZIONE DI ATTIVITA'

Sezione di attività	Aperture anno 2014	
	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14	0,00%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	2	-60,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%
Costruzioni	8	-11,11%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7	-65,00%
Trasporto e magazzinaggio	0	-100,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	-16,67%
Servizi di informazione e comunicazione	3	50,00%
Attività finanziarie e assicurative	2	100,00%
Attività immobiliari	0	-100,00%

Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	0,00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	0,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	2	100,00%
Sanità e assistenza sociale	9	80,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	100,00%
Altre attività di servizi	3	0,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	69	-16,87%

Per divisione di attività

Divisione di attività	Aperture anno 2014 numero titolari	variazione annua
01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	13	-7,14%
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	100,00%

03 - Pesca e acquacoltura	0	0,00%
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,00%
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,00%
07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0,00%
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,00%
10 - Industrie alimentari	0	0,00%
11 - Industria delle bevande	0	0,00%
12 - Industria del tabacco	0	0,00%
13 - Industrie tessili	0	0,00%
14 - Confezione di articoli di abbigliamento-confezione di articoli in pelle e pelliccia	0	0,00%
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0,00%
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)- fabbricazione di artic	0	-100,00%
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,00%
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,00%
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,00%
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	0	0,00%
21 - Fabbricazione di prodotti	0	0,00%

farmaceutici di base e di preparati farmaceutici		
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0,00%
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0,00%
24 - Metallurgia	0	0,00%
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1	0,00%
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronicae ottica-apparecchi elettromedicali, apparec	0	-100,00%
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	0,00%
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	-100,00%
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,00%
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0,00%
31 - Fabbricazione di mobili	0	0,00%
32 - Altre industrie manifatturiere	0	0,00%
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1	100,00%
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	0	0,00%

condizionata		
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,00%
37 - Gestione delle reti fognarie	0	0,00%
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali	0	0,00%
39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,00%
41 - Costruzione di edifici	1	0,00%
42 - Ingegneria civile	0	0,00%
43 - Lavori di costruzione specializzati	7	-12,50%
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0	-100,00%
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3	-57,14%
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4	-63,64%
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	-100,00%
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0,00%
51 - Trasporto aereo	0	0,00%
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0,00%
53 - Servizi postali e attività di corriere	0	0,00%
55 - Alloggio	0	0,00%

56 - Attività dei servizi di ristorazione	5	-16,67%
58 - Attività editoriali	0	0,00%
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni mu	0	0,00%
60 - Attività di programmazione e trasmissione	0	0,00%
61 - Telecomunicazioni	0	0,00%
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	3	200,00%
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	0	-100,00%
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	0,00%
65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0,00%
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	2	100,00%
68 - Attività immobiliari	0	-100,00%
69 - Attività legali e contabilità	0	-100,00%
70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	4	300,00%

71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria-collaudi ed analisi tecniche	1	0,00%
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	0	0,00%
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	1	0,00%
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	50,00%
75 - Servizi veterinari	0	0,00%
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	0	0,00%
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,00%
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e at	1	100,00%
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0,00%
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0,00%
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1	-50,00%
84 - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
85 - Istruzione	2	100,00%
86 - Assistenza sanitaria	8	100,00%
87 - Servizi di assistenza	0	0,00%

sociale residenziale		
88 - Assistenza sociale non residenziale	1	0,00%
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	-100,00%
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0,00%
92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0,00%
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	100,00%
94 - Attività di organizzazioni associative	1	0,00%
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1	100,00%
96 - Altre attività di servizi per la persona	1	-50,00%
97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0,00%
98 - Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,00%
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
TOTALE	69	-16,87%

Dichiarazione dei redditi 2014 su 2013

5.607 5.466 107.689.934 4.616 20.381.530

Reddito complessivo minore o uguale a zero euro	23	-175.106	
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	1.301	6.738.559	
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	889	11.097.084	
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	2.052	41.089.405	
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	1.095	37.870.917	
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	84	5.265.763	
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	61	5.469.035	
Reddito complessivo oltre 120000 euro	22	4.995.837	

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq				39,00	
RISORSE IDRICHE					
		* Laghi		0	
		* Fiumi e torrenti		0	
STRADE					
		* Statali		Km.	8,00
		* Provinciali		Km.	5,00
		* Comunali		Km.	49,00
		* Vicinali		Km.	62,32
		* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 22 del 02.04.1998
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	DGR 6-3484 del 16.07.2001
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n.323 del 06.12.1978
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	DGR 29-504 del 17.09.1990
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	Adeguamento approvato con Deliberazione C.C. n. 33 del 28.05.2007
* Artiginali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA					
P.E.E.P.	mq.	37.000,00		mq.	1.527,00
P.I.P.	mq.	0,00		mq.	0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	17	2
A.2	0	0	C.2	0	2
A.3	0	0	C.3	0	5
A.4	0	0	C.4	0	1
A.5	5	5	C.5	0	2
B.1	5	2	D.1	10	2
B.2	0	0	D.2	0	5
B.3	8	4	D.3	5	4
B.4	0	0	D.4	0	2
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	2	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	18	12	TOTALE	34	25

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	9
fuori ruolo n.	28

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	2	2	A	1	1
B	6	4	B	3	1
C	5	3	C	3	2
D	4	4	D	4	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1	A	0	1
B	1	0	B	0	0
C	5	3	C	2	2
D	4	3	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	0	A	5	5
B	3	2	B	13	7
C	2	2	C	17	12
D	4	3	D	17	13
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	52	37

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Amministrativo e servizi alla persona	BONOMETTO MANUELA
Responsabile Settore Economico Finanziario	BERTOLDI DANILO
Responsabile Settore manutentivo ed ambiente	AUGUSTI CHRISTIAN
Responsabile Settore Urbanistica	RONCHETTO SALVANA TIZIANO
Responsabile Settore Polizia	TAMBURRINO FRANCESCO

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2019				Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022			
Asili nido	n.	0			posti n.	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	3			posti n.	140	140	140	140			
Scuole elementari	n.	2			posti n.	375	375	375	375			
Scuole medie	n.	1			posti n.	370	370	370	370			
Strutture residenziali per anziani	n.	0			posti n.	0	0	0	0			
Farmacie comunali					n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km												
- bianca						0,00	0,00	0,00	0,00			
- nera						0,00	0,00	0,00	0,00			
- mista						32,00	32,00	32,00	32,00			
Esistenza depuratore					Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km						45,00	45,00	45,00	45,00			
Attuazione servizio idrico integrato					Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini					n.	0	n.	0	n.	0		
					hq.	5,00	hq.	5,00	hq.	5,00		
Punti luce illuminazione pubblica					n.	1697	n.	1697	n.	1697		
Rete gas in Km						0,00	0,00	0,00	0,00			
Raccolta rifiuti in quintali												
- civile						15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00			
- industriale						0,00	0,00	0,00	0,00			
- racc. diff.ta					Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica					Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi					n.	4	n.	4	n.	4		
Veicoli					n.	4	n.	4	n.	4		
Centro elaborazione dati					Si		No	X	Si		No	X

Personal computer	n. 38	n. 38	n. 38	n. 38
Altre strutture (specificare)				

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Consorzi	nr.	3	3	3	3	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	2	2	2	2	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	0	0	0	0	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

te che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

AACC - AZIENDA DELL'ACQUA DEL COMPRESORIO DI CALUSO (in liquidazione)

CSQT - CONSORZIO PER LA QUALITA- in procedura concorsuale

CCA-CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE -consorzio obbligatorio di bacino per la gestione dei rifiuti

ATO3 -Autorità di bacino per la gestione del servizio idrico integrato

SMAT - società metropolitana acque -gestione operativa del servizio idrico integrato

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI-gestione del ciclo dei rifiuti

CISSAC- Consorzio dei servizi socio assistenziali

ETL-Turismo Torino - ente per la promozione del turismo ¶

L'Ente non è internamente articolato in organismi gestionali privi di personalità giuridica ma detiene a vario titolo partecipazioni in soggetti esterni di cui alcuni entrano a far parte del ¶ gruppo amministrazione pubblica e quindi soggetti all'obbligo del consolidamento ed altri no.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società' ed organismi gestionali	%
SCS SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	6,75000
SMAT SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE	0,00000

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

AACC - AZIENDA DELL'ACQUA DEL COMPRESORIO DI CALUSO (in liquidazione)

CSQT - CONSORZIO PER LA QUALITA- in procedura concorsuale

CCA-CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE -consorzio obbligatorio di bacino per la gestione dei rifiuti

ATO3 -Autorità di bacino per la gestione del servizio idrico integrato

SMAT – società metropolitana acque –gestione operativa del servizio idrico integrato

CISSAC- Consorzio dei servizi socio assistenziali

ETL-Turismo Torino – ente per la promozione del turismo'

L'Ente non è internamente articolato in organismi gestionali privi di personalità giuridica ma detiene a vario titolo partecipazioni in soggetti esterni di cui alcuni entrano a far parte del gruppo amministrazione pubblica e quindi soggetti all'obbligo del consolidamento ed altri no.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Dei sei enti partecipati nessuno presenta una situazione economico finanziaria tale da influenzare in modo significativo gli equilibri finanziari dell'ente.

Il CSQT è soggetto a procedura concorsuale, l'AAC è in corso di liquidazione, la SMAT è in attivo e l'ente ha una partecipazione percentualmente poco rilevante, l'SCS è in attivo e svolge attività operativa nel settore dei rifiuti, l'ATL è una partecipazione poco significativa e svolge una funzione indispensabile nella promozione del territorio. L'ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipate comunicato alla Corte dei conti nel quale ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni, del ruolo delle società ed enti partecipati in conformità alla normativa vigente.

Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione :

- 1)eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- 2)sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- 3)eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- 4)aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 5)contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- 6)lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato , gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni detenute al 23 Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017 e da trasmettere via web entro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla Corte dei conti.

05599880829	ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A IN LIQUIDAZIONE	2007	Società per azioni (2)	FORNITURA DI ACQUA (E.36) RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)
07401840017	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO SIGLABILE TURISMO TORINO E PROVINCIA	1997	Consorzio (4)	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)
08581830018	AUTORITA' D'AMBITO N. 3 "TORINESE"	2000	Altro (13)	Regolamentazione di altri affari e servizi economici (O.84.13.90) Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente (O.84.12.3)
08841520011	C.C.A. CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	2004	Consorzio (4)	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca (Q.88.99.0)
07264440012	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO		Consorzio (4)	
93000870019	CONSORZIO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE DELL'AREA DI INTERVENTO COMPENSORIALE DI CALUSO	2000	Consorzio (4)	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36.00)
07815690016	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA QUALITA' AZIENDALE E DELLA TECNOLOGIA NEL CANAVESE (C.S.Q.T.) IN LIQUIDAZIONE	1999	Consorzio (4)	Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)
06830230014	SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A.	1994	Società per azioni (2)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (E.38.11)
07937540016	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	2000	Società per azioni (2)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec. .	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Turismo Torino e Provincia s.c.r.l.	https://www.turismotorino.org/it	0,18%	Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. è il Convention & Visitors Bureau della città di Torino e del suo territorio provinciale. Nato dalla fusione fra ATL1 "Turismo Torino", ATL2 "Montagnedoc" e ATL3 "Canavese e Valli di Lanzo nel 2007 e dall'incorporazione di Torino Convention Bureau nel 2010, è l'organismo preposto alla promozione della provincia di Torino, quale destinazione di turismo leisure, sportivo, naturalistico, culturale, viaggi individuali e di gruppo, congressi, convention, viaggi incentive e turismo d'affari.					
SCS SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	http://www.scsivrea.it/cms_wp/first.aspx?PRW=http://www.scsi	6,75000	Servizi erogati La S.C.S realizza nel territorio dei Comuni aderenti. • la raccolta differenziata dei rifiuti, • la raccolta dei rifiuti indifferenziati; • il recupero e/o lo smaltimento di tutti i rifiuti, negli impianti attualmente destinatari e nei futuri impianti previsti per		0	0	0	0

		<p>attuare il sistema integrato di smaltimento rifiuti; •</p> <p>l'espletamento dei servizi di igiene del suolo e di altri servizi di igiene ambientale, sinergici con le precedenti attività. La S.C.S mette in atto delle politiche mirate a: •</p> <p>attuare la riduzione dello smaltimento finale di rifiuti attraverso il reimpiego ed il riciclaggio • attuare forme di recupero per ottenere materie prime ed energia dai rifiuti •</p> <p>effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani •</p> <p>attuare la valorizzazione di tutte le frazioni recuperabili dai rifiuti, compatibilmente ai limiti e vincoli di ordine tecnico, economico ed ambientale. • potenziare le attività di riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti • inviare allo smaltimento, in impianti idonei realizzati impiegando le migliori tecnologie esistenti, una frazione sempre minore di rifiuti al fine di realizzare l'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti urbani nell'ambito di pianificazione territoriale e ridurre la movimentazione dei rifiuti; •</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

			utilizzare le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute p					
SMAT SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE	http://www.smatorino.it/	0,0000 0	Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di: fonti diversificate di approvvigionamento idrico impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane reti di raccolta, depurazione e riuso impianti di cogenerazione e recuperi energetici Il Gruppo garantisce sempre la qualità e la continuità del servizio in tutto il territorio servito, anche in caso di emergenza e assicura la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente grazie ad un sistema produttivo e gestionale tra i più avanzati e moderni in Europa e nel Mondo. Attraverso il miglioramento continuo e la valorizzazione delle proprie risorse, SMAT opera come un sistema		0	0	0	0

			<p>flessibile e finalizzato a mantenere ed elevare costantemente i già eccellenti standard di qualità dell'acqua e di servizio alla clientela servita. Sul fronte della cooperazione internazionale Il Gruppo SMATpartecipa a iniziative internazionali finalizzate a promuovere l'accesso all'acqua e a fornire assistenza tecnica specialistica per la realizzazione di infrastrutture e impianti idrici. Il Gruppo è impegnato anche in attività di formazione in collaborazione con Hydroaid [link esterno], Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo, di cui è socio sostenitore- partecipazione dello 0,00013 %-</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipate comunicato alla Corte dei conti nel quale ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni, del ruolo delle società ed enti partecipati in conformità alla normativa vigente.

Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il \P gprocesso di razionalizzazione :

7)eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

8)sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

9)eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

10)aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

11)contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

12)lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il \P gcoordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato , gli enti locali devono avviare un \P gprocesso di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni detenute al 23 Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017e da trasmettere via web entro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla Corte dei conti oltre ad un obbligo di revisione annuale delle società partecipate da effettuare anche negli anni successivi.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Non sono presenti accordi di programma

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sono presenti le seguenti convenzioni:

- convenzione con il comune di Mazzé per l'esercizio della funzione di segreteria dove il comune di Caluso rappresenta il capofila;
- Centrale unica di committenza con i comuni di Mazzé e Villareggia per l'esercizio delle funzioni già previste dall'art. 37 del D.Lgs. 50/2016;

- adesione alla convenzione per la valorizzazione del teatro anfitheatro morenico della Serra.

-convenzione per il servizio associato di polizia municipale rientrante nella previsione dell'articolo 1, comma 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale " nonché l'articolo 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) sono considerati strumenti legittimi di esercizio della funzione di polizia municipale, appare quella meno dispendiosa e che, sola fra tutte, può assicurare il necessario diretto collegamento gerarchico fra i sindaci e il comandante del corpo associato, non essendo previsto un presidente o altri organi interposti (come nei consorzi o in altre forme associative più complesse).

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

La normativa vigente assegna il compito alle autonomie locali di provvedere alla esigenze delle scuole in termini di dotazioni strutturali e strumenti e di sviluppare la programmazione del servizio integrandolo conmg gli altri servizi presenti sul territorio. la collaborazione tra i comuni e le scuole si realizza anche in una programmazione condivisa del servizio al fine di ttima re la rispost alle necessità locali le fonti principali fonti normative che regolano la materia sono:

DPR 24/07/1977 nr. 616 : "attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L. 31/80";

D.Lgs. 31/03/1998 nr. 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali" in attuazione del capo I della legge 59/1997;

D.Lgs. 267/2000 TUEL

L. 05/02/1992 NR. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone diversamente abili";

L. 11/01/1996 nr. 23 "Norme per l'edilizia scolastica " in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria a degli edifici ed alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

DL. 25/06/2008 nr. 112 convertito con L. 06/08

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28.

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

Il Consiglio regionale ha approvato.

1. La Regione promuove gli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti.

2. Gli interventi hanno per oggetto:

a) la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;

b) l'offerta di servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;

c) il raccordo fra i sistemi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale e di questi con i servizi socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi del territorio;

- d) il sostegno per il mantenimento, l'ampliamento e la valorizzazione dei servizi connessi con il diritto allo studio ed all'apprendimento nelle aree della Regione nelle quali la distribuzione dei medesimi comporta particolare disagio;
- e) la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- f) la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- g) lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- h) la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;
- i) il sostegno del merito scolastico e formativo;
- j) l'utilizzo, a fini scolastici e formativi, delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;
- k) il sostegno della mobilità internazionale;
- l) la realizzazione di progetti mirati al sostegno delle pari opportunità e all'alternanza scuola lavoro;
- m) la realizzazione di interventi di edilizia scolastica finalizzati agli obiettivi di cui all'articolo 1.

1. Gli interventi di cui all'articolo 2 sono così individuati:

- a) attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali i servizi di mensa, trasporto, residenziali ovvero altri interventi analoghi così definiti dal piano triennale di cui all'articolo 27;
- b) azioni per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali;
- c) servizi strumentali, interventi volti a costituire dotazioni scolastiche finalizzate a consentire prestiti d'uso dei libri di testo, fornitura di materiale e sussidi didattici, facilitazioni per la costituzione di reti scolastiche;
- d) erogazione di contributo alle scuole paritarie dell'infanzia per garantire il mantenimento e, ove possibile, l'ampliamento del servizio in tutto il territorio regionale;
- e) attribuzione di benefici economici per merito scolastico, erogazione di borse di studio e di assegni di studio a parziale copertura delle spese di iscrizione, frequenza, acquisto di libri di testo e trasporto degli allievi in disagiate condizioni economiche, frequentanti le scuole statali e paritarie ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 34 della Costituzione;
- f) istituzione di un fondo di emergenza presso gli istituti scolastici per gli allievi in particolari condizioni di disagio economico e a rischio di insuccesso scolastico;
- g) azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, quali facilitazioni per l'utilizzo a fini didattici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio, realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali come strumento di facilitazione dell'apprendimento, assunzione di iniziative volte a promuovere e sostenere la continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole, nonché forme di collaborazione fra scuole e famiglie;
- h) realizzazione di interventi per particolari categorie di utenze quali carcerati, ospedalizzati, stranieri e progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale docente;
- i) sostegno alle scuole site in aree territorialmente disagiate;
- j) interventi di miglioramento dell'edilizia scolastica.

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le risorse attribuite dallo Stato e dalla Regione sono meglio dettagliate nella rispettiva Missione con programma tuttavia in linea generale i trasferimenti si sono progressivamente ridotti o rimasti costanti nel tempo a fronte di esigenze crescenti, complice anche la crisi economica e le maggiori esigenze d'integrazione ed accoglienza che nascono dalla presenza di popolazione straniera.

Regione

Provincia

Stato

Contributo ai comuni per mensa personale scolastico 14.500 14.500 14500

Contributo MIUR Tari scuole 10.000 10.000 10.000

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 / 2022 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2020	Secondo anno 2021	Terzo anno 2022	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO
ELENCO DEGLI INTERENTI DEL PROGRAMMA**

Reg	Prov	Com	Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore d'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	2020	2021	2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)
1	1	1047	ITC11	Nuova realizzazione	Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzione	Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado "Guido Gozzano" di Caluso con la realizzazione della palestra	1	1.411.504,88 €	€ -	€ -	€ -	1.411.504,88 €	€ 92.000,00

1	1	1047	ITC11	Ristrutturazione	Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzione	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'	2	774.857,36 €	€ -	€ -	€ 774.857,36	€ -	
1	1	1047	ITC11	Ristrutturazione	Infrastrutture sociali - Beni culturali	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi	3	680.000,00 €		€ -	€ 680.000,00	€ -	
1	1	1047	ITC11	Ristrutturazione	Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro - Scuola e istruzione	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Giacosa" di Caluso	2		€ 2.142.000,00	€ -	€ 2.142.000,00	€ -	
1	1	1047	ITC11	Manutenzione	Infrastrutture sociali - Altre infrastrutture sociali	Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica	1	395.500,00 €			€ 395.500,00		
1	1	1047	ITC11	Manutenzione	Infrastrutture di Trasporto - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Frazioni Aré-Rodallo	2	303.000,00 €			€ 303.000,00		
1	1	1047	ITC11	Manutenzione	Infrastrutture sociali - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza sismica, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche Palazzo Comunale - P.zza Ubertini	2	740.000,00 €			€ 740.000,00		
								4.304.862,24 €	€ 2.142.000,00	€ -	€ -	€ 6.446.862,24	€ 92.000,00

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	cod. Istat			localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo o ex comma 1 art. 191	immobile disponibile ex art. 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011. convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Totale
840029500162019i00001	84002950016201900001		Ex asilo infantile "Don Arduino" - Fraz. Arè	1	1	1047	ITC11	3	2	3		€ 92.000,00	€ -	€ -	€ 92.000,00
												€ 92.000,00	€ -	€ -	€ 92.000,00

ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
-------------------------------	-----	------------------------	-------------------------------	-------------------	--------------------	----------	---------------------	------------------------	-----------------------------	--------------------------	---	---

											codice AUSA	denominazione	
840029500162019 00001	D15G18000 290006	Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado "Guido Gozzano" di Caluso con la realizzazione della palestra	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 1.411.504,88	€ 1.411.504,88	MIS	1	si	no	3	0000241998	COMUNE DI CALUSO	
840029500162019 00002	D13E18000 040002	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 774.857,36	€ 774.857,36	ADN	2	si	no	2	0000241998	COMUNE DI CALUSO	
840029500162019 00003	D14B18000 040001	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 680.000,00	€ 680.000,00	CPA	3	si	no		0000241999	COMUNE DI CALUSO	
840029500162019 00007	D16D18000 240006	Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 395.500,00	€ 395.500,00	MIS	1	si	no	3	0000241998	COMUNE DI CALUSO	
840029500162019 00007	D17H19001 510001	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Frazioni Aré-Rodallo	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 303.000,00	€ 303.000,00	CPA	2	si	no		0000241999	COMUNE DI CALUSO	
840029500162019 00008	D14C19000 070001	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza sismica, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche Palazzo Comunale - P.zza Ubertaini	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 740.000,00	€ 740.000,00	ADN	2	si	no		0000242000	COMUNE DI CALUSO	

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	2022

risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 4.079.165,35	€ 2.142.000,00	€ -	€ 6.221.165,35
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti da capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio (*)	€ 133.696,89	€ -	€ -	€ 133.696,89
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990 n. 403	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	€ 92.000,00	€ -	€ -	€ 92.000,00
altra tipologia		€ -	€ -	€ -
totale	€ 4.304.862,24	€ 2.142.000,00	€ -	€ 6.446.862,24
Nota:				
* di cui € 4.000,00 già stanziati nell'annualità 2018				

Investimenti previsti anno 2020 con le relative fonti di finanziamento.

INVESTIMENTI 2020												
CODICE	CAP	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO	OO.UU	CONTRIB.S TATO	CONTRIB.R EGIONE	CONTRIB UTO ALTRI ENTI	ALIENAZIO NE BENI IMMOBILI	PROVENTI DA AREE CIMITERIA LI	ENTRATE CORRENTI (loculi,nicchie)	ENTRATE CORRENTI	FPV
01.05-2.02.01.09.999	3002/5	Manut.str.per messa in sicurezza sismica,adeguam.ed abbattim.barriere arch. Palazzo com.le piazza Ubertini	740.000,00		740.000,00							
01.01-2.02.03.99.000	3011/1	Riordino archivio	9.000,00						6.000,00	3.000,00		

01.11-2.05.99.99.999	3060/5	Acquisizione licenze software ed apparecchiature hardware	30.277,47				15.000,00				15.277,47	
01.11-2.03.04.01.001	3061/1	Trasferimento capitale per edifici destinati al culto	2.000,00	2.000,00								
04.02-2.02.01.04.002	3132/1	EDIFICI SCOLASTICI Manut. Straord. Scuole Elementari	774.857,36			774.857,36						
04.02-2.02.01.09.003	3144/10	Completamento scuola media conn realizzazione palestra	1.411.504,88			1.270.354,39	49.150,49	92.000,00				
09.02-2.02.01.09.999	3392/1	Manut.straord.parchi e giardini	680.000,00		680.000,00							
10.05-2.02.01.09.012	3473	Messa in sicurezza strada com.le di collegam.fraz. Arè Rodallo	303.000,00		303.000,00							
10.05-2.02.01.09.012	3473/1	Manut.str.strade	25.000,00	25.000,00								
10.05-2.02.01.04.002	3471/2	Riqualificazione * impianti illuminazione	391.500,00			391.500						
		TOTALI	4367139,71	27.000,00	1.723.000,00	2436711,75	64.150,49	92.000,00	6.000,00	3.000,00	15.277,47	,00
Totale fonti di finanziamento											3.975.639,71	

* Investimento contabilizzato nel 2019 e da reimputare per esigibilità nel 2020 parte tramite FPV e parte mediante reimputazione della relativa entrata

INVESTIMENTI 2021												
CODICE	CAP	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO	ONERI URBANIZZ.		CONTRIB.S TATO	CONTRIB.RE GIONE	CONTRIB UTO ALTRI ENTI	ALIENAZI ONE BENI IMMOBILI	PROVENTI DA AREE CIMITERIA LI	ENTRATE CORRENTI	FPV

01.11-2.05.99.99.999	3060/5	Acquisizione licenze software ed apparecchiature hardware	734,29								734,29	
01.11-2.03.04.01.001	3061/1	Trasferimento capitale per edifici destinati al culto	2.000,00	2.000,00								
04.02-2.02.01.04.002	3132/1	EDIFICI SCOLASTICI Manut. Straord. Scuole Elementari	2.142.000,00				2.142.000,00					,00
		TOTALI	2.144.734,29	2.000,00			2.142.000,00	0	0	0	734,29	0
Totale fonti di finanziamento											2.144.734,29	

INVESTIMENTI 2022												
CODICE	CAP	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO	ONERI URBANIZZ.		CONTRIB.S TATO	CONTRIB.RE GIONE	CONTRIB UTO ALTRI ENTI	ALIENAZI ONE BENI IMMOBILI	PROVENTI DA AREE CIMITERIA LI	ENTRATE CORRENTI	FPV
01.11-2.05.99.99.999	3060/5	Acquisizione licenze software ed apparecchiature hardware	373,16								373,16	
01.11-2.03.04.01.001	3061/1	Trasferimento capitale per edifici destinati al culto	2.000,00	2.000,00								
		TOTALI	2373,16	2.000,00							373,16	
Totale fonti di finanziamento											2.373,16	

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 / 2022 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.pr ogr. (1)	CODICE AMM. NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOL OGIA (4)	CATEG ORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prio rita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessi one Imm obili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Region e	Provinc ia	Comun e						Primo anno (2020)	Secondo anno (2021))	Terzo anno (2022)	Totale		Importo	Tipologi a (7)
										0	0	0	0			

Vedere tabella precedente.

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorit  indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorit  3=minima priorit ).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO(art. 21 C. 6 del D.Lgs. 18/04/2016 nr. 50)

Per le schede di riferimento si rinvia all'atto di approvazione adottato in data odierna: il prospetto allegato deve considerarsi parte integrante e sostanziale del presente documento.

PROSPETTO DELLE ENTRATE							
,00	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	Scostamento %
	1	2	3	4	5	6	7
0,00	3.881.182,47	3.953.793,18	3.873.696,74	3.815.964,38	3.808.864,38	3.808.864,38	-1,49
0,00	500.909,92	484.441,37	515.458,86	463.732,15	463.732,15	463.732,15	-10,04
0,00	1.385.755,85	1.523.632,12	1.528.102,84	1.441.544,26	1.417.544,18	1.413.825,81	-5,66
0,00	5.767.848,24	5.961.866,67	5.917.258,44	5.721.240,79	5.690.140,71	5.686.422,34	-3,31
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0,00	52.439,88	52.426,86	52.349,52	55.002,04	55.002,04	55.002,04	5,07
0,00	5.820.288,12	6.014.293,53	5.969.607,96	5.776.242,83	5.745.142,75	5.741.424,38	-3,24
0,00	137.911,07	901.393,66	2.703.203,57	3.980.362,24	2.167.000,00	25.000,00	47,25
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	511,84	16.775,94	0,00	0,00	0,00	-100,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0,00	164.133,52	147.217,18	261.218,67	0,00	0,00	0,00	-100,00
0,00	302.044,59	1.049.122,68	2.981.198,18	3.980.362,24	2.167.000,00	25.000,00	33,52
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	25,00
0,00	0,00	0,00	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	25,00
0,00	6.122.332,71	7.063.416,21	9.750.806,14	10.756.605,07	8.912.142,75	6.766.424,38	10,32

Quadro riassuntivo di cassa

0,00					%
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00
0,00	3.754.837,83	3.865.987,12	4.104.160,17	3.992.154,19	-2,73
0,00	526.021,29	459.276,22	544.949,53	431.373,54	-20,84
0,00	1.280.516,89	1.423.194,60	2.652.041,09	2.600.493,97	-1,94
0,00	5.561.376,01	5.748.457,94	7.301.150,79	7.024.021,70	-3,80
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	5.561.376,01	5.748.457,94	7.301.150,79	7.024.021,70	-3,80
0,00	65.133,22	178.823,48	2.857.771,00	2.380.370,16	-16,71
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	3.182,94	0,00	-100,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	65.133,22	178.823,48	2.860.953,94	2.380.370,16	-16,80
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	800.000,00	1.000.000,00	25,00
0,00	0,00	0,00	800.000,00	1.000.000,00	25,00
0,00	5.626.509,23	5.927.281,42	10.962.104,73	10.404.391,86	-5,09

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3881182,47	3953793,18	3873696,74	3815964,38	3808864,38	3808864,38	- 1,490

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3754837,83	3865987,12	4104160,17	3992154,19	- 2,729

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	4,5 per mille	4,5 per mille	Assestato bil.	Prev. bilancio
Altri fabbricati residenziali	10 per mille	10 per mille	Assestato bil.	Prev. bilancio
Altri fabbricati non residenziali	10 per mille	10 per mille	Assestato bil.	Prev. bilancio
Terreni	7,6 per mille	7,6 per mille	Assestato bil.	Prev. bilancio
Aree fabbricabili	10 per mille	10 per mille	Assestato bil.	Prev. bilancio
TOTALE				

Le entrate tributarie sono costituite da :

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU
- TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI
- TARI - Tributo sui rifiuti
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'(ICP)
- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI(DPA)
- ADDIZIONALE IRPEF

Il tributo principale rimane l'IMU che costituisce la fondamentale entrata comunale che alimenta la fiscalità generale di cui una parte del gettito è trattenuta dall'erario per finanziare il fondo di solidarietà comunale.

La TASI che negli anni 2014 e 2015 ha gravato principalmente sull'abitazione principale è stata parzialmente abolita e attualmente grava solo sui fabbricati rurali (1 per mille) e sui beni merce 8immobili appartenenti alle imprese di costruzione e destinati alla vendi) tassati con aliquota del 3,3 per mille (2,5 + maggiorazione dello 0,8 per mille per il solo anno 2016).

L'evoluzione del gettito è legato principalmente al recupero dell'evazione costituita principalmente da mancati pagamenti piuttosto che da omissione di cespiti e non è prevedibile una ripresa dell'attività edilizia che espanda la base imponibile anche in relazione all'esigenza di contenere l'uso del territorio ricorrendo piuttosto al recupero o demolizione e ricostruzione di fabbricati esistenti.

Il mancato gettito della TASI è stato sostituito da trasferimenti erariali che hanno compensato la perdita sulla base dei versamenti dell'anno 2015 e non è previsto un meccanismo di ristoro che tenga conto della perdita di gettito potenziale derivante da un aumento dei residenti e quindi da una maggiore percentuale di fabbricati ad uso abitativo esentati perché destinati ad abitazione principale del possessore.

Le fattispecie imponibili e le esenzioni sono state riviste dalla legge di stabilità e dovrebbero rimanere inalterate nel prossimo triennio con l'esenzione dei terreni di collina svantaggiata secondo i criteri della circolare 9/93 (e conseguente ristoro dei tagli subiti a livello di fsc) e l'esenzione dei terreni agricoli appartenenti a IAP e CD (parzialmente ristorati da trasferimenti statali, che appaiono insufficienti a compensare il minor gettito. Non si deve dimenticare che già i terreni di IAP e CD scontavano significative riduzioni quali un moltiplicatore pari a 75, l'imposta applicata su scaglioni di reddito imponibile ed una detrazione di € 200 sui terreni collinari, a fronte di trasferimenti statali compensativi

Un sistema di finanza locale che diventa sempre di più una finanza derivata con una progressiva segmentazione dei trasferimenti erariali in base a fattispecie differenziate e con calcoli non sempre rappresentativi della effettiva realtà.

Da ultimo si è aggiunta la riduzione al 50% dell'IMU dovuta per i fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado sia pure a condizioni molto rigide quali il possesso di un solo immobile in Italia, la residenza del comodatario nello stesso comune in cui si trova l'immobile oppure, il possesso di due soli immobili nello stesso comune di cui uno in comodato e l'altro utilizzato dal possessore come abitazione principale e, in ogni caso, l'utilizzo da parte del comodatario come abitazione principale.

Il gettito della TASSA rifiuti non alimenta la fiscalità generale ma è un provento destinato esclusivamente al finanziamento del servizio di smaltimento dei rifiuti e la sua variazione è strettamente vincolata all'evoluzione dei costi diretti ed indiretti per l'erogazione del servizio.

L'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni offrono un contributo nettamente inferiore agli altri tributi ma sostanziale in un bilancio sempre più risicato.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	500909,92	484441,37	515458,86	463732,15	463732,15	463732,15	- 10,035

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	526021,29	459276,22	544949,53	431373,54	- 20,841

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti erariali sono composti in parte da trasferimenti compensativi per perdite di gettito per esenzioni disposte con legge statale o da vere e proprie integrazioni al bilancio dell'ente:

trasferimenti erariali sono composti in parte da trasferimenti compensativi per perdite di gettito per esenzioni disposte con legge statale o da vere e proprie integrazioni al bilancio dell'ente:

- Trasferimenti per compensazione dell'esenzione TASI abitazione principale e terreni agricoli appartenenti ad imprenditori agricoli o coltivatori diretti a titolo principale, inclusa nel calcolo del Fondo di solidarietà comunale;
- Fondo di solidarietà comunale negativo;
- Ristoro per fabbricati cosiddetti imbullonati ossia i fabbricati di categoria D riaccatastati secondo nuovi criteri che hanno comportato una riduzione della rendita;
- trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale irpef
- Ristoro per esenzione IMU dei fabbricati merce delle imprese costruttrici;
- Trasferimento 5 per mille;
- Fondo ex 'Sviluppo investimenti ‡ (ad esaurimento)
- Art. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge di conversione 23 maggio 2014, n. 80(pensionati all'estero: per il comune non ricorre la fattispecie

TRASFERIMENTI 2019	
Fondo di solidarietà comunale 2019	366.864,37
Somme da recuperare	9.377,34
Minori introiti addizionale IRPEF	27.113,84
Contributi fattispecie di legge	-9.476,54
Trasf. Comp IMU colt diretti e fabbricati rurali (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	11.838,43
Contributo stima gettito ICI (ART. 3 C/ 3 DPCM 10/03/2017)	1.649,21
Ristoro per fabbricati categoria D ed E riaccatastati	2.161,63
Trasferimento comp. Immobili merce	7.074,92
Ristoro IMU agricola (ART. 3 C/ 3 DPCM 10/03/2017)	2.967,17
Spese elettorali	6.939,42
Cinque per mille gettito add. Irpef 2017	2.209,44

Totale	419.341,89
--------	------------

Quota sottratta dall'IMU per finanziare il FSC : 346.843,01

Il dato relativo al Fondo di Solidarietà comunale è un dato che risulta dal saldo fra un fondo di solidarietà negativo ed un trasferimento compensativo TASI positivo.

Il saldo negativo per il 2019 e'pari ad euro 173.928,08 e deriva, a sua volta, dalla somma di 139.454,02 derivante da un calcolo in base alle risorse storiche (per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.)e da 34.474,06 Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale (in base alle risorse storiche sarebbe -114.098,75): in astratto, il fondo di solidarieta' comunale attuale sembra sovrastimare notevolmente le capacita'fiscali del comune[dato del 2018 confermato per il 2019],

Estendendo il meto dodi calcolo anche alla restante quota il “ taglio” dovrebbe essere complessivamente di euro $34.474,06 + 34.474,06/114.098,75 \times 139.454,02 = 76.609$ con una perdita di risorse di $173.928,08 - 76.609,01 = 97.319,06$.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

CONTRIBUTO REGIONALE PER UTILIZZO ASILO NIDO	14.756,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER GRATUITA' TESTI SCOLASTICI	24.792,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME	12.109,50
CONTRIBUTO REGIONALE SU RATE MUTUO PER SISTEMAZIONE STRADE	7.189,26

I contributi regionali finanziano specifici trasferimenti a terzi quali le famiglie, le scuole materne e il pagamento di rate di mutui e si sono significativamente ridotti negli anni

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

QUOTE COMUNITARIE AGEA (SA)	1.000,00
CONTRIBUTO GSE FOTOVOLTAICO	275.000,00
GESTIONE ASSOCIATA GAS (cap uscita 2098)	10.213,00
QUOTE DEI COMUNI CONVENZIONATI PER SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MEDIA	40.800,00
RIMBORSO PASTI PER SERVIZIO MENSA A FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE	3.400,00
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI COMUNALI	18.100,00

Per gli anni 2018 e 2019 sono previsti trasferimenti statali (2018) e regionali(2019) in concomitanza con le elezioni parlamentari e regionali.

Il trasferimento principale riguarda il contributo GSE relativo alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico, il rimborso pasti proviene dal CISSAC mentre la gestione associata riguarda la convenzione con Mazze' e Villareggia per la gestione del servizio di Polizia Municipale.
La gestione associata gas ha una propria destinazione al finanziamento della procedura di gara per la gestione della rete gas.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

ENTRATA	ANNUALITA'		
	2020	2021	2021
QUOTE COMUNITARIE AGEA (SA)	,00	,00	,00
CONTRIBUTO GSE FOTOVOLTAICO	290.000,00	290.000,00	290.000,00
GESTIONE ASSOCIATA GAS (cap uscita 2098)	10.213,00	10.213,00	10.213,00
QUOTE DEI COMUNI CONVENZIONATI PER SERVIZIO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MEDIA			
RIMBORSO PASTI PER SERVIZIO MENSA A FAVORE DI PERSONE	2.400,00	2.400,00	2.400,00
BISOGNOSE			
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI COMUNALI	18.100,00	18.100,00	18.100,00

Il trasferimento principale riguarda il contributo GSE relativo alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico, il rimborso pasti proviene dal CISSAC mentre la gestione associata riguarda la convenzione con Mazze' e Villareggia per la gestione del servizio di Polizia Municipale.
La gestione associata gas ha una propria destinazione al finanziamento della procedura di gara per la gestione della rete gas.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1385755,85	1523632,12	1528102,84	1441544,26	1417544,18	1413825,81	- 5,664

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1280516,89	1423194,6	2652041,09	2600493,97	- 1,943

Il patrimonio immobiliare dell'ente, costituito da beni demaniali, patrimoniali disponibili ed indisponibili da poter destinare a terzi è relativamente ridotto e riguarda:

1. Utilizzo del suolo pubblico con applicazione del COSAP(beni demaniali);
2. Proventi per l'utilizzo di aree di sosta a pagamento (beni demaniali)
3. Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati(beni patrimoniali indisponibili)
4. Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
5. Canone per utilizzo locali destinati a micro nido(beni patrimoniali disponibili);
6. Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
7. Canone forfetario per l'utilizzo del prefabbricato già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall'Istituto Ubertini(beni patrimoniali indisponibili);
8. Canone di locazione per l'edificio destinato a Caserma dei Carabinieri(beni patrimoniali indisponibili);
9. Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d'investimento(demanio comunale);
10. Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall'installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);
11. Proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all'Enel: si tratta di un'entrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell'energia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
12. Canone per l'utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
13. Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature – demanio);

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0	0	0	0	0	0	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	137911,07	901393,66	2703203,57	3980362,24	2167000	25000	47,246
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0	0	0	0	0	0	0,000
Accensione di mutui passivi	0	511,84	16775,94	0	0	0	-100,000
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0,000
TOTALE	137911,07	901905,5	2719979,51	3980362,24	2167000	25000	46,337

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0	0	0	0	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	65133,22	178823,48	2857771	2380370,16	- 16,705
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0	0	0	0	0,000
Accensione di mutui passivi	0	0	3182,94	0	-100,000
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0,000
TOTALE	65133,22	178823,48	2860953,94	2380370,16	- 16,798

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Per gli interventi che prevedono trasformazione urbanistica ed edilizia è necessario ottenere il permesso di costruire, che comporta per il privato «la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione» (articolo 16, comma 1, Dpr 6 giugno 2001 n. 380). Tali contributi sono dovuti sia per le nuove costruzioni, sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso, in base alla superficie realizzata. Il calcolo degli oneri è diverso da Comune a Comune, in ragione di alcuni parametri propri dell'insediamento edilizio; ciò che non cambia, invece, è l'obbligo – da parte degli enti – di utilizzarne i proventi secondo regole che negli anni hanno subito costanti modifiche. L'ultima in ordine temporale è contenuta nella legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 460-461) che detta una disciplina permanente in vigore dal 2018. I Comuni, quindi, dovranno seguire un doppio regime per l'utilizzo degli oneri nel nuovo bilancio di previsione: uno in vigore per il solo 2017 e uno che si applicherà definitivamente dal 2018.

L'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati a partire dal 2018 esclusivamente e senza limiti temporali:

13) alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

14) al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate;

15) a interventi di riuso e di rigenerazione,

16) a interventi di demolizione di costruzioni abusive,

17) all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico

18) infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

• spese di progettazione delle opere pubbliche. (modifica introdotta dall'art. 1 bis del DL 148/2017).

Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata come già nella legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, pertanto tali risorse non saranno più impiegabili per qualsiasi spesa del titolo II o I, ma avranno un utilizzo specifico per le sole casistiche previste dalla norma.

Il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, ma resta inteso che non è più possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento indistinto della spesa corrente.

L'iscrizione in bilancio Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, la parte di oneri che finanzia la spesa corrente sarà iscritta tra i proventi ed oneri straordinari del conto economico, mentre quella che finanzia le spese di investimento sarà iscrivibile nella riserva «permessi da costruire» del patrimonio netto. Quest'ultima regola, introdotta nel punto 6.3 principio contabile allegato n. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, però, potrebbe subire dei cambiamenti in futuro.

Le opere a scomputo Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento. A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la

rilevazione contabile emettendo una reversale di entrata (Titolo IV – permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

Le altre entrate con destinazione al finanziamento degli investimenti sono le concessioni cimiteriali nelle due componenti di entrata corrente (destinata ad investimenti) ed entrata in conto capitale.

Parte degli oneri di urbanizzazione sono destinati alle spese correnti come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio a fronte di una quota equivalente di entrate correnti, destinate a spese in conto capitale.

Altre considerazioni e illustrazioni:

Le restrizioni di bilancio rendono estremamente difficile reperire risorse sia di fonte privata che pubblica e, per queste ultime, è difficile anche reperire idonee risorse di fonte comunitaria.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Non è prevista la contrazione di nuovi mutui oltre a quelli già in essere.

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi	232192,84	223349,29	214361,61
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0	0	0
(-) Contributi in conto interessi	0	0	0
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	232192,84	223349,29	214361,61

	Accertamenti 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate correnti	5961866,67	5917258,44	5721240,79

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,89	3,77	3,75

L'art. 204 del TUEL prevece che, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e **il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,**) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,000
Anticipazioni di cassa	0	0	800000	1000000	1000000	1000000	25,000
TOTALE	0	0	800000	1000000	1000000	1000000	25,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0,000
Anticipazioni di cassa	0	0	800000	1000000	25,000
TOTALE	0	0	800000	1000000	25,000

Non sono previste concessioni di crediti e l'anticipazione di cassa, benché formalmente richiesta all'inizio di ogni esercizio sulla scorta dei dell'andamento di cassa degli ultimi esercizi non si prevede di utilizzarla nel 2019, 2020 e 2021.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020					
DESCRIZIONE SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% DI COPERTURA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
REFEZIONE SCOLASTICA	14.481,55	447.640,08	€ 462.121,63	427.500,00	92,51%
TRASPORTO SCOLASTICO	2.450,19	83.435,00	€ 85.885,19	22.176,00	25,82%
PARCHIMETRI	691,00	7.905,60	€ 8.596,60	25.000,00	290,81%
TOTALE	€ 17.622,74	€ 538.980,68	€ 556.603,42	€ 474.676,00	85,28%

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

E DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I proventi dei servizi erogati dall'ente sono costituiti dalla refezione scolastica, trasporto alunni, servizi cimiteriali e tassa rifiuti.

19)Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti come disciplinato dal codice dell'ambiente è interamente con i proventi tributari della TARI disciplinata dalla L. 147/2013;

20)il servizio di trasporto alunni è parzialmente coperto dal costo delle rette

21)il servizio di accoglienza scolastica è gestito tramite appalto ed è parzialmente coperto

22)il servizio di refezione scolastica è parzialmente coperto

s

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE			
Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Immobile destinato a sede del Comune	Piazza Valperga, 2		
Immobile destinato a caserma dei Carabinieri	Vicolo		
See del vecchio municipio ora destinato a comando della Polizia Locale e ed a varie associazioni	Piazza Ubertini, 1		
Antico Chiostro dei ifrati minori	Piazza Mazzini 1		
Com di Via San Francesco -sede del CISSAC	Via SanfraFrancesco d'Assisi, 1		
Edificio destinato a scuola elementare	Via Gnavi, 1		
Edificio destinato a sede della scuola secondaria di secondo grado	Vi <unita' d'Italia, 1		
Ex asilo Don Arduino	Corso Duca degli aAbruzzi		
Edificio destinato a scuola secondaria di primo grado	Via Datte		
Complesso polisportivo komplesto di campo calcio e palazzetto	Corso Duca degli Abruzzi		
Ex scuola elementare	Via Montenero		
Sala pluriuso	Frazione Carolina		
Impianto fotovoltaico in leasing	Strada provinciale per Foglizzo - Regione rFornaci		
Immobile commerciale	Piazza Actis Perinetti		

Tettoia e depsoito	Via San Clemente		
Terreni di seguito dettagliati	Regioni sparse		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE			
Descrizione	Provento 2020	Provento 2021	Provento 2022
Utilizzo sale comunali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Locazione edificio sede del CISSAC	11.138,04	11.138,04	11.138,04
Locazione caserma carabinieri	2.920,00	2.920,00	2.920,00
Gestione impianto fotovoltaico	358.000,00	358.000,00	358.000,00
Canone utilizzo locali micro nido	9.818,00	9.818,00	9.818,00
Canone concessione esercizio pubblico	1.375,00	1.375,000	1.375,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	451.251,04	451.251,04	451.251,04

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Il patrimonio immobiliare dell'ente, costituito da beni demaniali, patrimoniali disponibili ed indisponibili da poter destinare a terzi è relativamente ridotto e riguarda:

- Utilizzo del suolo pubblico con applicazione del COSAP(beni demaniali);
- Proventi per l'utilizzo di aree di sosta a pagamento (beni demaniali)
- Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati(beni patrimoniali indisponibili)
- Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
- Canone per utilizzo locali destinati a micro nido(beni patrimoniali disponibili);
- Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone forfetario per l'utilizzo del prefabbricato già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall'Istituto Ubertini(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone di locazione per l'edificio destinato a Caserma dei Carabinieri(beni patrimoniali indisponibili);
- Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d'investimento(demanio comunale);
- Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall'installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);

- Proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all'Enel: si tratta di un'entrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell'energia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
- Canone per l'utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
- Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature - demanio);

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETEN ZA ANNO 2021	COMPETEN ZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		55002,04	55002,04	55002,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0	0	0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5721240,79	5690140,71	5686422,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	(-)		5581809,4	5565204,99	5554235,64
- fondo pluriennale vincolato			55002,04	55002,04	55002,04
- fondo crediti di dubbia esigibilità			258000	260000	260000
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		199155,96	202203,47	209815,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0	0	0
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL			0	0	0

35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4722,53	-22265,71	-22626,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0 0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		23000 0	23000 0	23000 0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		18277,47	734,29	373,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0	0	0

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETEN ZA ANNO 2021	COMPETEN ZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3980362,24	2167000	25000
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		23000	23000	23000
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		18277,47	734,29	373,16

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3975639,71 0	2144734,29 0	2373,16 0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0	0	0

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETEN ZA ANNO 2021	COMPETEN ZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0	0	0

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0	0	0

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETE NZA ANNO 2020	COMPETE NZA ANNO 2021	COMPETE NZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETE NZA ANNO 2020	COMPETE NZA ANNO 2021	COMPETE NZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1100000								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0	0	0	Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		55002,04	55002,04	55002,04					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3992154,19	3815964,38	3808864,38	3808864,38		6157663,7	5581809,4	5565204,99	5554235,64
					Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato		55002,04	55002,04	55002,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	431373,54	463732,15	463732,15	463732,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2600493,97	1441544,26	1417544,18	1413825,81					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2347150,49	3980362,24	2167000	25000	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2617403,67	3975639,71	2144734,29	2373,16
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33219,67	0	0	0		0	0	0	0
Totale entrate finali.....	9404391,86	9701603,03	7857140,71	5711422,34	Totale spese finali.....	8775067,37	9557449,11	7709939,28	5556608,8
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	199155,96	199155,96	202203,47	209815,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1000000	1000000	1000000	1000000	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1000000	1000000	1000000	1000000

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	978120,39	944044	944044	944044	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	983085,61	944044	944044	944044
Totale titoli	11382512,25	11645647,03	9801184,71	7655466,34	Totale titoli	10957308,94	11700649,07	9856186,75	7710468,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12482512,25	11700649,07	9856186,75	7710468,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10957308,94	11700649,07	9856186,75	7710468,38
Fondo di cassa finale presunto	1525203,31								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La normativa in materia di “patto di stabilità” prima e di “pareggio di bilancio” poi ossia la determinazione di saldi ulteriori oltre a quelli previsti nel TUEL e nel D.Lgs. 118/2011 hanno visto discipline diverse nel corso del tempo:

1) PATTO DI STABILITÀ INTERNO: Il comma 18 dell’rt. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell’obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento (Saldo di competenza mista).

Tale normativa, anche se, teoricamente potrebbe essere ancora applicata negli anni futuri è stata superata dalla legge di bilancio 2016 che ha previsto l'applicazione parziale del pareggio di bilancio previsto dalla legge 243/2012 diventato vincolo di bilancio a regime con la legge di bilancio 2017, confermato anche per il 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

2) PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2017-2018-2019-2020: La legge costituzionale 24 dicembre 2012, n. 243, *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n.1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell'entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali, sostitutiva della precedente, basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l'obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti dando, temporaneamente rilevanza ai fini delle entrate e delle spese, anche al Fondo pluriennale vincolato.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’rticolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti -normativa mai effettivamente applicata), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è anche conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1 gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;

- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa (ad esclusione della quota rinveniente da debito). A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali(escludendo debito ed avanzo

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

1) proporzionalità tra premi e sanzioni;

2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;

3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province

autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21¹ prevede, fra l'altro, che ciascun ente territoriale possa, comunque, effettuare le operazioni di investimento attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. In sostanza ciascun ente ha un margine di spesa finanziata con avanzo o indebitamento per una quota corrispondente alla quota capitale dei mutui in rimborso ed al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio più gli accantonamenti previsti per spese future.

CONSEGUENZE DEL PATTO DI STABILITA' E DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Oggi, con il pareggio di bilancio, Regioni e autonomie locali, stando ai dati della Corte dei conti, nel 2016 hanno lasciato circa nove miliardi di euro più dell'obiettivo programmatico. Il cosiddetto overshooting, infatti, ammonterebbe a 2,58 miliardi per le Regioni e 6,42 miliardi per i Comuni.

Anche alla luce delle recenti sentenze della Consulta (n. 247/2017 e n. 252/2017) sulla disponibilità e sui meccanismi di riparto degli avanzi di amministrazione e del debito in termini di manovra di finanza pubblica, vale la pena di riflettere su questa evoluzione nella storia recente della nostra finanza pubblica.

Per capire questa situazione paradossale bisogna comprendere i meccanismi che regolano il pareggio di bilancio (articolo 9 della legge 243/2012 e articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 232/2016) e gli equilibri di bilancio di enti locali e regioni previsti, rispettivamente, dall'articolo 162, comma 6, del Tuel e dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011.

Il bilancio di un ente locale, per essere conforme a legge, deve rispettare, tanto in fase di previsione iniziale quanto in sede di variazioni, sia le regole previste dall'articolo 162, comma 6, del Tuel che quelle dall'articolo 9 della legge 242/2012.

L'articolo 162, comma 6, del Tuel prevede che il bilancio debba chiudere:

- in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;
- con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa (come in genere accade per i proventi dei permessi di costruzione);
- con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.

Ai fini di questi equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.

Il pareggio di bilancio dell'articolo 9 della legge 243/2012, come declinato dall'articolo 1, comma 463 e seguenti della legge 232/2016, prevede, invece, un saldo non negativo fra entrate e spese finali, cioè fra tutto ciò che sta prima della sezione di bilancio dedicata al debito, senza includere però:

- in entrata, l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato se derivante dal debito;
- dal lato spesa, il fondo crediti dubbia esigibilità ed il fondo rischi.

La necessità di rispettare entrambe queste caratteristiche genera delle naturali tensioni nella gestione finanziaria. L'equilibrio dell'articolo 162, comma 6, del Tuel, difatti, mira a tutelare l'equilibrio sostanziale del singolo bilancio nell'ottica di garantire la continuità amministrativa e prevenire eventuali default. Il saldo di finanza pubblica, come attualmente declinato in termini di pareggio di bilancio mira invece a concedere agli enti elevati spazi finanziari nella speranza di agevolare, soprattutto, gli investimenti. Il primo movimentata entrate e spese “vere”; il secondo tratta di “spazi finanziari”, realmente sfruttabili soltanto se, a monte, il bilancio riesce a garantire risorse vere.

Il tutto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica europei in termini d'indebitamento netto delle Pa.

È chiaro che il pareggio di bilancio, escludendo dal lato uscite il rimborso del debito, il fondo rischi e il fondo crediti dubbia esigibilità, lascia dei margini teorici di spesa impensabili ai tempi del patto di stabilità. È altrettanto vero, però, che questi spazi non sono sfruttati e sfruttabili, oltre che a causa d'innegabili carenze di carattere amministrativo, specie in materia di programmazione e gestione degli investimenti, anche per il fatto che l'esigenza di conservare l'equilibrio sostanziale dei singoli bilanci limita il campo d'azione degli enti in termini di spesa.

Attualmente, un'ottica puramente contabile, per sfruttare gli spazi finanziari concessi dal pareggio di bilancio e colmare l'overshooting, anche tenendo conto dei meccanismi di cessione e acquisizione degli spazi finanziaria previste dai patti di solidarietà nazionali e regionali, le strade sono sostanzialmente due:

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per finanziare nuove spese;
- il ricorso a nuovo debito per finanziare nuovi investimenti.

Queste nuove spese, difatti, essendo finanziate con entrate valide per il pareggio di bilancio, ridurrebbero proporzionalmente l'overshooting.

La leva dell'avanzo in realtà non è attuabile, almeno nei grandi numeri, poiché, stando sempre ai dati della Corte dei conti, il sistema degli enti locali, nel 2015, presentava, dopo gli obbligatori accantonamenti per fondo crediti dubbia esigibilità, per fondo rischi e per somme vincolate, un disavanzo complessivo di 4,7 miliardi di euro.

L'altra leva, quella del debito per investimenti, si scontra invece con gli effettivi equilibri di bilancio, soprattutto con quello di parte corrente, che spesso non consentono scelte in tal senso perché a fronte dell'indebitamento, a parte il rispetto del limite complessivo, il rimborso delle quote capitale ed interessi comporta, negli anni successivi, una compressione della spesa corrente o un equivalente incremento delle entrate.

È evidente che, in una prospettiva storica, sicuramente non sono solo i vincoli di finanza pubblica a bloccare le spese di Regioni ed enti locali, quanto piuttosto la necessità di preservare gli equilibri di bilancio e la difficoltà di gestire gli investimenti dal punto di vista amministrativo e non solo contabile.

Almeno nel breve periodo, l'abbattimento dell'overshooting non può che passare da un vero e selettivo meccanismo premiale che alleggerisca, per gli enti realmente virtuosi in termini di risorse disponibili (non solo sulla carta), oltre che il saldo obiettivo di finanza pubblica, anche gli equilibri dell'articolo 162, comma 6, del Tuel, in modo da sbloccare i surplus di bilancio per quelle realtà che li abbiano veramente a disposizione.

Nell'ambito della legge di bilancio 2018 sono previste diverse agevolazioni e la possibilità di cedere ed acquisire spazi finanziari per gli enti locali.

Con comunicato del 2 gennaio 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noto che è **on line** nel **sito web** appositamente previsto per il **pareggio di bilancio** il **modello** per l'**acquisizione** delle **informazioni** e la **richiesta** da parte degli enti locali degli **spazi finanziari** concernenti il cosiddetto **patto di solidarietà nazionale "verticale"**, ai sensi dell'articolo 1, commi da 485 a 486 bis, 487-bis e commi da 490 a 494, della L'ente non prevede di cedere o acquisire spazi finanziari per l'anno 2018. L'impianto del pareggio di bilancio come declinato dall'art. 9 della L. 243/2012 e dal comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 è stato, poi, sostanzialmente modificato dalle sentenze della Corte costituzionale 247/2017 e 101/2018 che ha dato una interpretazione adeguatrice di quanto previsto dal legislatore prevedendo che:

- il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio.
- - l'utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito di intese regionali o nazionali configura una facoltà e non un obbligo per gli enti che dispongono di avanzi di mettere gli stessi a disposizione di altri enti che ne facciano richiesta;
- - i vincoli posti successivamente alla possibilità di computo del Fondo pluriennale vincolato ai fini del pareggio non possono in nessun caso determinare la mancata copertura di impegni assunti in precedenza confidando sulle risorse di tale fondo, né possono determinare ritardi di pagamenti per cassa;

La legge di bilancio 2019 ha previsto:

al comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

al comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si **considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In attuazione di quanto previsto dalla L. 145/2018 con DM 1 Agosto 201 è stato modificato l'allegato 10 del Dlgs 118/2011 inserendo gli accantonamenti di bilancio e le variazioni di accantonamento a rendiconto fra le grandezze rilevanti per il pareggio.

Dalla lettura del comma 821 il pareggio di bilancio, sembrava avere sostanzialmente liberalizzato sia l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione, del fondo pluriennale vincolato ma anche dell'indebitamento come entrata rilevante, senonché la Corte dei Conti Sezione di controllo del Trentino Alto Adige/Sudtirolo, dopo attenta disamina, ha ritenuto che la natura di legge rinforzata della L. 243/2012 non possa essere superata dalla previsione di una legge ordinaria pertanto permane l'obbligo

del pareggio di bilancio ex art. 9, c. 1 e c. 1-bis, della legge n. 243/2012 concretizzato dal saldo tra entrate finali (titoli 1-2-3-4-5) e spese finali (titoli 1-2-3) con l'aggiunta dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (come previsto dalla interpretazione adeguatrice della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018), ma escludendo le entrate del titolo 6 (accensione prestiti), inserite invece nel prospetto degli equilibri di bilancio allegato 10 al rendiconto pero' ha ritenuto di sottoporre la questione alla Sezione Autonomie.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

AMBIENTE: Prevedere la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e incentivare l'adozione, da parte di tutti coloro che abitano o lavorano sul territorio di Caluso, di aree di verde pubblico; in questo modo sarà possibile assicurare il decoro urbano abbattendo i costi di manutenzione da parte del Comune. Sostenere "il doppio circuito" nelle nuove costruzioni/ristrutturazioni in modo da utilizzare l'acqua potabile per le utenze domestiche e l'acqua piovana per gli altri usi. Aumento del numero di colonnine per la ricarica dei mezzi a propulsione elettrica nel capoluogo e installazione di nuovi dispositivi nelle frazioni.

AGRICOLTURA e VITICOLTURA: Favorire la collaborazione, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, tra Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino e l'Istituto C. Ubertini di Caluso. Migliorare la collaborazione tra Amministrazione Comunale, Organizzazioni Professionali Agricole e con il Consorzio dei Canali del Canavese in merito alla pulizia del canale stesso e alla manutenzione delle strade interpoderali attraverso la costituzione di Consorzi. Organizzazione di conferenze (con l'ausilio delle organizzazioni Professionali Agricole) su temi di forte attualità (es. produzioni biologiche, lotta integrata, prodotti d'eccellenza). Completamento dell'iter amministrativo per ottenere la certificazione Nocciola IGP. Realizzazione di un nuovo regolamento di pulizia rurale e proseguimento nella lotta alla flavescenza dorata.

CIMITERI: Già in possesso del progetto, si provvederà alla costruzione di 50 loculi presso il cimitero del capoluogo e presso quelli delle frazioni (10 per ognuno). Completamento della sistemazione del Viale del Cimitero di Caluso e piantumazione di un roseto destinato all'accoglienza delle ceneri dei defunti. Sistemazione aree antistanti ai cimiteri delle frazioni.

COMMERCIO: Favorire il commercio di prossimità sostenendo la crescita e il mantenimento dei Centri Commerciali Naturali, come occasione di sviluppo non solo economico ma anche sociale per la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze. Bisogna promuovere un equilibrato sviluppo della rete distributiva: è necessario incentivare le attività di "micro-programmazione" commerciale per evitare la concentrazione e la sovrapposizione di medesime merceologie, agevolando l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e di servizi da parte di aspiranti imprenditori. Un obiettivo è poi quello di rafforzare le "polarità commerciali" all'interno del centro urbano di Caluso e delle frazioni, disincentivando il consumo di suolo in un'ottica di sviluppo integrato con il commercio tradizionale di vicinato. Sarà poi incentivata la diversificazione e complementarietà dell'offerta commerciale con la leva della fiscalità locale e/o mediante workshop ed incontri di formazione con gli imprenditori locali.

CONNETTIVITÀ: Potenziare la copertura di una rete internet wi-fi gratuita per residenti e turisti nel capoluogo e nelle frazioni attraverso l'installazione di nuovi ripetitori.

CULTURA: Organizzazione periodica di presentazioni di libri, mostre, filmati realizzati da autori locali o Canavesani presso la sede dell'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino. Utilizzo del Chiostro per l'organizzazione di mostre di pittura abbinate ad eventi enogastronomici e di incontri con personaggi conosciuti nel mondo della Cultura, dello Sport, dell'Arte, del Cinema e della Televisione. Riorganizzazione e ottimizzazione delle sedi destinate alle associazioni locali in base alle singole esigenze.

GEMELLAGGIO: Sarà valutata la possibilità di gemellaggio con Preci, il comune umbro terremotato e già destinatario degli aiuti, affinché si possano intensificare i rapporti sia a livello scolastico che enogastronomico. Consolidamento dei rapporti di gemellaggio con Brissac-Quincé.

ISTRUZIONE: Consolidare i rapporti con le Scuole concedendo la possibilità di tirocini agli allievi (Ufficio Tecnico, Biblioteca). Creazione di un servizio di pre e post scuola nei plessi di Arè e Rodallo. Promozione di borse di studio per studenti meritevoli in collaborazione con le Associazioni. Organizzazione, con la collaborazione degli Istituti Superiori, di *stage* presso aziende vinicole per studenti meritevoli. Sarà verificata la necessità di ampliamento della scuola dell'infanzia di Rodallo; si provvederà poi all'istituzione di un servizio comunale di collegamento tra i plessi scolastici delle frazioni e la Biblioteca Comunale o la sede scolastica centrale per lo svolgimento di attività a classi aperte o per il progetto di continuità proprio dell'istituto Comprensivo. Ricerca di finanziamenti per la promozione di progetti di musica e teatro presso le scuole primarie di Caluso ed Arè. Ottenuto il finanziamento a fondo perduto di circa 1 milione e 200 mila €, si procederà alla costruzione della palestra a servizio dell'Istituto Comprensivo – Scuola Secondaria di Primo Grado. Proseguire l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico nei plessi scolastici della scuola primaria Cena di Arè e Giacosa di Caluso (già in graduatoria per il finanziamento relativamente alla Programmazione Triennale Regionale 2018-2020 - Edilizia Scolastica).

LAVORI PUBBLICI: Completamento della riqualificazione (con i finanziamenti a fondo perduto di, complessivamente, circa 50 mila € e attraverso la partecipazione ad altri bandi) e della riorganizzazione delle destinazioni d'uso dei locali interni del Chiostro dei Frati Francescani Minori, anche in base alle linee guida del progetto vincitore del Concorso di progettazione organizzato dal Comune di Caluso in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino.

MANUTENZIONE ORDINARIA: Ricerca finanziamenti per le manutenzioni in tema di viabilità e di altri piccoli interventi su tutto il territorio comunale, anche in base alle segnalazioni provenienti dai periodici incontri che saranno organizzati con i referenti dei Rioni e delle Frazioni.

MOBILITÀ: Prevedere la graduale sostituzione di alcuni mezzi a servizio dell'Amministrazione comunale con modelli a basso impatto ambientale. Promozione di un piano atto al collegamento tramite una rete di piste ciclabili protette, da e per le frazioni; inoltre, in cooperazione con Comuni limitrofi, favorire anche lo sviluppo del *bike sharing*. Completamento del tracciato ciclo-pedonale nel tratto di Corso Torino compreso tra le intersezioni con Via Olivetti e la Circonvallazione della Statale 26. Recupero e completamento del marciapiede di Via Montello fino alla rotonda nei pressi del Liceo Martinetti, oltre al posizionamento di una pensilina per gli studenti e la sistemazione della pista ciclo pedonale Caluso-Mazzè. Per quanto riguarda le aree di sosta, prevedere una rimodulazione dei parcheggi a pagamento. Installazione di nuovi dissuasori di velocità e illuminazione a led annegata nell'asfalto per gli attraversamenti pedonali in corrispondenza delle strade di accesso al centro abitato di Caluso. Completamento della sistemazione delle strade esterne all'abitato.

RIQUALIFICAZIONE URBANA: Continuare con la collaborazione tra l'Istituto Martinetti e il Comune per la riqualificazione e il miglioramento puntuale di singole aree. Migliorare l'aspetto estetico degli edifici del centro storico, incentivando la manutenzione delle facciate. Completamento della sistemazione e il restauro del Muro di contenimento del Parco Spurgazzi (già in graduatoria per il finanziamento). Installazione di nuovi

elementi di arredo urbano nelle frazioni e di nuove isole ecologiche. Miglioramento dell'area mercatale con potenziamento dell'illuminazione pubblica nei viali circostanti la piazza Actis Perinetti, sistemazione della pavimentazione e manutenzione ai servizi igienici. Proseguimento nell'iter di riscatto dei punti luce presenti sul territorio comunale; realizzazione dell'efficientamento dei punti luce di proprietà con il finanziamento di 310 mila Euro recentemente ottenuto. Valorizzazione del Canale Demaniale di Caluso con la riqualificazione delle sponde, dei lavatoi e dei percorsi adiacenti.

SANITÀ: La salute psicofisica è un bene primario e come tale va tutelata; la nostra società è in forte trasformazione: la popolazione anziana aumenta, si rendono evidenti nuovi bisogni, emergono nuove esigenze da parte di anziani, minori, disabili, immigrati, malati cronici. Il peggioramento dell'economia globale riduce le risorse disponibili per garantire i servizi sociali sanitari i metodi diagnostici e le terapie sono sempre più efficaci ma sempre più costosi. Il problema va affrontato in due fasi successive: reperimento dei fondi, raccolta delle risorse e programmazione degli investimenti. Occorrerà collaborare con l'ASL per accedere a fondi pubblici per attuare interventi sociali o sociosanitari creati ad hoc (vedi Fondo nazionale per la non autosufficienza e progetto allerta anziani). Sarà anche previsto l'utilizzo di fondi già finanziati per servizi e progetti promossi nell'ambito dell'associazionismo intercomunale e per la promozione di forme partecipate fra pubblico e privato. Sostegno e coinvolgimento delle associazioni con forme stabili di confronto (risorse umane anziché monetarie). Dovrà essere garantito l'accesso alle cure primarie, assicurando un alto grado di efficienza per anziani, bambini e malati cronici. Mantenimento della struttura di Caluso e sostegno alla Casa della Salute già presente nella sede del poliambulatorio e alle iniziative, a cura dei medici, per ambulatori dedicati ai pazienti diabetici e ai pazienti portatori di patologie croniche dell'apparato respiratorio. Risolvere il disagio per gli abitanti delle frazioni che hanno sopportato la chiusura degli ambulatori periferici e attivare ambulatori infermieristici settimanali nelle frazioni per la raccolta e ridistribuzione delle prescrizioni, controlli pressori, piccole medicazioni a vantaggio di coloro che non possono recarsi nella struttura di Caluso. Si proseguirà l'interazione con il progetto CISSAC "Anziani a domicilio: facciamo rete". In merito all'assistenza domiciliare vanno promossi, in collaborazione con ASL ed associazioni, percorsi di formazione per personale di assistenza (assistenti familiari e badanti). Vanno inoltre potenziati i servizi infermieristici, quelli di riabilitazione e i centri diurni per anziani e disabili. Nell'ambito della prevenzione andranno potenziate le campagne informative sulle malattie croniche e dipendenze (es. fumo, alcolismo e ludopatia), sull'istituzione gruppi cammino, sulla salute alimentare e sulla promozione del consumo di alimenti "a km zero" con il coinvolgimento dell'Istituto agrario per l'agricoltura e promozione della conoscenza dei cibi sani e della preparazione sana del cibo.

SERVIZI SOCIALI: Creazione di un servizio, in collaborazione con il Consorzio CISSAC, finalizzato al baratto e la donazione di oggetti di seconda mano da destinare ai più bisognosi. Consolidamento delle iniziative a sostegno del Canile di Caluso. Realizzazione di una residenza per anziani autosufficienti. Costituzione del Banco alimentare: recupero alimenti a scadenza e distribuzione a nuclei in difficoltà anche con scambio con svolgimento di servizio socialmente utili. In merito alla tematica della violenza sulle donne, sarà perseguita una sempre maggiore integrazione con la Casa delle donne di Chivasso e Ivrea.

SICUREZZA: Implementazione della rete di videosorveglianza esistente (si è già in graduatoria per il finanziamento) in collaborazione con le forze dell'ordine di Caluso. Proseguire e implementare la convenzione con i comuni limitrofi per quanto concerne il servizio di Polizia Municipale per una maggiore presenza sul territorio.

SPORT - SPORT all'ARIA APERTA: Continuare col coordinamento e la collaborazione con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio. Coordinare e riorganizzare i percorsi collinari dedicati alle escursioni a piedi e in bicicletta. Continuare nella riqualificazione dell'area del centro sportivo di Arè, con particolare attenzione alla redistribuzione degli spazi dedicati agli impianti con ricerca di finanziamenti pubblici e privati (già realizzato lo studio di fattibilità).

TRIBUTI: Continuare nelle pratiche del baratto amministrativo e della rateizzazione dei tributi per i meno abbienti. Promuovere uno studio sulla applicazione della tariffa puntuale della TARI ("pago per quanto rifiuto produco").

TURISMO: Posizionamento di pannelli informativi digitali con informazioni turistiche, notizie utili di interesse generale e di viabilità nei maggiori punti di aggregazione. Creazione di un percorso turistico (in collaborazione con i Comuni limitrofi) che coinvolga tutti i luoghi di interesse storico e artistico, le cantine, i ristoranti e le strutture ricettive presenti. Iscrizione agli elenchi "Comuni Fioriti" e "Spighe Verdi". Sistemazione dei percorsi interni al Parco Spurgazzi, ripristinando il disegno originario (progetto già redatto). Verificare la possibilità di realizzare un salone pluriuso per l'organizzazione di convegni e eventi.

URBANISTICA E TERRITORIO: Completamento del processo di informatizzazione della pianificazione urbanistica attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale, al fine di migliorare l'accesso e la consultazione da parte dei cittadini. Saranno inoltre messe in atto alcune misure agevolative per il recupero patrimonio edilizio esistente.

VIABILITÀ: Collaborazione per il completamento (totalmente finanziato da ANAS e in fase di realizzazione) dell'ampliamento della Statale 26, della circonvallazione della frazione Arè, del cavalcavia ferroviario e delle tre rotatorie posizionate agli ingressi del Centro di Caluso (Corso Torino, Via San Francesco, Via Piave). Collaborazione con RFI per la progressiva eliminazione dei 7 passaggi a livello (totalmente finanziata da RFI) presenti sul territorio di Caluso con realizzazione delle necessarie opere di viabilità alternativa. Nello specifico, per quanto riguarda quello di frazione Arè, verrà realizzato un collegamento con la Circonvallazione, una pista ciclo pedonale dal Centro sportivo di Arè e fino all'ingresso di Caluso (con sottopasso) e una bretella di collegamento tra la Circonvallazione e la strada provinciale per Mazzè (a Sud-Est di Caluso).

Le aree di intervento strategico riportate sopra rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati le Missioni e i Programmi, interventi da realizzare nel corso del mandato.

Codice	Descrizione
79	Servizi istituzionali, generali e di gestione
80	Giustizia
81	Ordine pubblico e sicurezza
82	Istruzione e diritto allo studio
83	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
84	Politiche giovanili, sport e tempo libero
85	Turismo
86	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
87	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
88	Trasporti e diritto alla mobilità
89	Soccorso civile
90	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
91	Sviluppo economico e competitività
92	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
93	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
94	Fondi e accantonamenti
95	Debito pubblico
96	Anticipazioni finanziarie
97	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Caluso. È necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è condizionata dalle risorse disponibili sia in termini di parte corrente, penalizzata da una rilevante compartecipazione dello Stato al gettito IMU, sia di parte capitale, a causa del ristagno dell'attività edilizia che ha ridotto notevolmente i proventi da permessi di costruire.

STATO DI ATTUAZIONE DLLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2020 - 2022

Linea programmatiche sulle Missioni la linea relativa alla missione 94 prevede un accantonamento predefinito dalla legge (Fondo di riserva e accantonamento per indennita' fine mandato del Sindaco oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilita') 96 (Anticipazioni finanziarie),97 (Servizi per conto terzi e partite di giro) non sono oggetto del programma di mandato trattandosi d'impegni tecnici conseguenti ad altre scelte di spesa.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2020	1.561.192,23	781.277,47	,00	,00	2.342.469,70
	2021	1.539.465,19	2.734,29	,00	,00	1.542.199,48
	2022	1.536.665,66	2.373,16	,00	,00	1.539.038,82
2	2020	,00	,00	,00	,00	,00
	2021	,00	,00	,00	,00	,00
	2022	,00	,00	,00	,00	,00
3	2020	259.335,00	,00	,00	,00	259.335,00
	2021	260.335,00	,00	,00	,00	260.335,00
	2022	260.335,00	,00	,00	,00	260.335,00
4	2020	883.198,80	2.186.362,24	,00	,00	3.069.561,04
	2021	877.526,33	2.142.000,00	,00	,00	3.019.526,33

	2022	874.081,92	,00	,00	,00	874.081,92
5	2020	37.461,08	,00	,00	,00	37.461,08
	2021	37.123,73	,00	,00	,00	37.123,73
	2022	36.769,54	,00	,00	,00	36.769,54
6	2020	51.350,00	,00	,00	,00	51.350,00
	2021	51.350,00	,00	,00	,00	51.350,00
	2022	51.350,00	,00	,00	,00	51.350,00
7	2020	14.625,00	,00	,00	,00	14.625,00
	2021	9.125,00	,00	,00	,00	9.125,00
	2022	9.125,00	,00	,00	,00	9.125,00
8	2020	163.721,00	,00	,00	,00	163.721,00
	2021	166.421,00	,00	,00	,00	166.421,00
	2022	162.321,00	,00	,00	,00	162.321,00
9	2020	1.141.519,42	680.000,00	,00	,00	1.821.519,42
	2021	1.155.305,28	,00	,00	,00	1.155.305,28
	2022	1.156.908,05	,00	,00	,00	1.156.908,05
10	2020	446.310,64	328.000,00	,00	,00	774.310,64
	2021	437.285,95	,00	,00	,00	437.285,95
	2022	435.378,13	,00	,00	,00	435.378,13
11	2020	4.000,00	,00	,00	,00	4.000,00
	2021	4.000,00	,00	,00	,00	4.000,00
	2022	4.000,00	,00	,00	,00	4.000,00
12	2020	330.331,00	,00	,00	,00	330.331,00
	2021	329.227,89	,00	,00	,00	329.227,89
	2022	324.497,89	,00	,00	,00	324.497,89
13	2020	750,00	,00	,00	,00	750,00
	2021	750,00	,00	,00	,00	750,00
	2022	750,00	,00	,00	,00	750,00
14	2020	10.340,00	,00	,00	,00	10.340,00
	2021	10.340,00	,00	,00	,00	10.340,00
	2022	10.340,00	,00	,00	,00	10.340,00
15	2020	,00	,00	,00	,00	,00
	2021	,00	,00	,00	,00	,00
	2022	,00	,00	,00	,00	,00
16	2020	650,00	,00	,00	,00	650,00

	2021	650,00	,00	,00	,00	650,00
	2022	650,00	,00	,00	,00	650,00
17	2020	389.525,23	,00	,00	,00	389.525,23
	2021	390.219,20	,00	,00	,00	390.219,20
	2022	390.219,20	,00	,00	,00	390.219,20
18	2020	,00	,00	,00	,00	,00
	2021	,00	,00	,00	,00	,00
	2022	,00	,00	,00	,00	,00
19	2020	,00	,00	,00	,00	,00
	2021	,00	,00	,00	,00	,00
	2022	,00	,00	,00	,00	,00
20	2020	287.000,00	,00	,00	,00	287.000,00
	2021	295.580,42	,00	,00	,00	295.580,42
	2022	300.344,25	,00	,00	,00	300.344,25
50	2020	,00	,00	,00	199.155,96	199.155,96
	2021	,00	,00	,00	202.203,47	202.203,47
	2022	,00	,00	,00	209.815,58	209.815,58
60	2020	500,00	,00	,00	1.000.000,00	1.000.500,00
	2021	500,00	,00	,00	1.000.000,00	1.000.500,00
	2022	500,00	,00	,00	1.000.000,00	1.000.500,00
99	2020	,00	,00	,00	944.044,00	944.044,00
	2021	,00	,00	,00	944.044,00	944.044,00
	2022	,00	,00	,00	944.044,00	944.044,00
TOTALI	2020	5.581.809,40	3.975.639,71	,00	2.143.199,96	11.700.649,07
	2021	5.565.204,99	2.144.734,29	,00	2.146.247,47	9.856.186,75
	2022	5.554.235,64	2.373,16	,00	2.153.859,58	7.710.468,38

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale

			arie		
1	1.739.970,16	529.781,34	0,00	0,00	2.269.751,50
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	265.458,48	0,00	0,00	0,00	265.458,48
4	1.125.668,23	1.624.305,40	0,00	0,00	2.749.973,63
5	61.713,60	0,00	0,00	0,00	61.713,60
6	73.289,82	31.660,18	0,00	0,00	104.950,00
7	15.979,00	0,00	0,00	0,00	15.979,00
8	165.246,00	23.178,45	0,00	0,00	188.424,45
9	1.344.971,43	341.693,36	0,00	0,00	1.686.664,79
10	521.396,27	60.894,70	0,00	0,00	582.290,97
11	4.000,00	5.710,82	0,00	0,00	9.710,82
12	359.474,68	0,00	0,00	0,00	359.474,68
13	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
14	14.003,38	0,00	0,00	0,00	14.003,38
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
17	411.733,23	179,42	0,00	0,00	411.912,65
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	52.859,42	0,00	0,00	0,00	52.859,42
50	0,00	0,00	0,00	199.155,96	199.155,96
60	500,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.500,00
99	0,00	0,00	0,00	983.085,61	983.085,61
TOTALI	6.157.663,70	2.617.403,67	0,00	2.182.241,57	10.957.308,94

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
79	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
1561192,23	781277,47			2342469,7
Cassa				
1739970,16	529781,34			2269751,5
ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
1539465,19	2734,29			1542199,48
ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				

1536665,66	2373,16			1539038,82
------------	---------	--	--	------------

Anticorruzione e lotta all'illegalità.

Gli obiettivi:

...

- Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, curando l'aggiornamento del piano anticorruzione, nel rispetto della deliberazione ANAC del 13/11/2019 n° 1064 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la promozione dell'utilizzo delle misure e azioni anticorruzione con integrale attuazione del PTPC e la continua integrazione tra il Piano ed i sistemi di controllo interno e di misurazione della Performance.

- Implementazione del livello di trasparenza, assicurando, pur nella scarsità di risorse umane da dedicare, un livello qualitativo e quantitativo più elevato di quello attuale, nell'osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

- incrementare i livelli di digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, dando priorità a quelli inclusi nelle aree a maggiore rischio di corruzione (quali, ad esempio, i processi rientranti nell'area edilizia / urbanistica e di contratti pubblici);

- applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

..

PIANIFICAZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i all'articolo 1, comma 8, dispone che l'organo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Il Comune di Caluso entro il prossimo 31 gennaio aggiornerà il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 28/01/2019 è stato approvato il Piano relativo al triennio 2019 - 2021. Nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio Comunale è coinvolto direttamente nella definizione dei principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RTPC (Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza. Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di ottimali livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;
- altri obiettivi strategici sono dettagliati nel presente documento.

Il Comune di Caluso:

- a. rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- b. conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità;
- c. fa propria la definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- d. riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PTPC, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- e. individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- f. attua la nuova disposizione che prevede l'accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione in una unica (il RPTC), individuato nel Segretario Generale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, assicurando che il RPTC possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- g. precisa che il monitoraggio in corso d'anno sull'attuazione di misure e azioni previste nel PTPC sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- h. conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- i. prevede il completamento della mappatura dei processi comunali, e l'estensione dell'attività di analisi organizzativa ora in corso;
- j. assicura la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC 2020-2022 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse;

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
81	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Motivazioni: Le politiche locali per la sicurezza urbana e territoriale sono finalizzate al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, con il concorso di tutte le istituzioni locali e le organizzazioni presenti sul territorio, al fine di prevenire - nei limiti delle competenze e dei mezzi disponibili - fenomeni di criminalità diffusa, di inciviltà, di conflittualità nell'uso dello spazio pubblico, alleviando al contempo la percezione soggettiva di insicurezza del cittadino sugli illeciti penali ed amministrativi compiuti nel territorio.

In tale ambito, centrale risulta l'attività della Polizia Locale.

In veste di Polizia Stradale è chiamata ad assicurare:

23) prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

24) rilevazione dei sinistri stradali;

25) predisposizione ed esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico specie nei punti e nei momenti più critici;

26) miglioramento della circolazione stradale e del traffico con verifica ed eventuale rifacimento ed integrazione della segnaletica stradale nonché verifica dell'integrità e sicurezza del manto stradale con segnalazione ai competenti servizi tecnici.

Altri obiettivi perseguiti in maniera costante dal Comando di Polizia Locale si possono riassumere nelle indicazioni di seguito riportate:

L'impiego di telecamere supportate dalla tecnologia gVista Red in sede fissa nel tratto compreso fra via Piave (sp 53) e la via Circonvallazione (ss 26) continuerà ad essere utilizzato al fine di contenere il livello di incidentalità e ad indurre comportamenti prudenti alle intersezioni ed è stato potenziato aumentando il numero delle telecamere per garantire un ulteriore rafforzamento della sicurezza, utilizzando il controllo remoto sia per la violazione ai sensi dell'art. 146 comma 3 CDS (passaggio con il semaforo proiettante luce semaforica rossa), sia per la violazione ai sensi dell'art. 146 comma 2 CDS (mancato rispetto della segnaletica stradale in caso di passaggio con lanterna semaforica rossa senza oltrepassare l'intersezione ma svoltando nei bracci laterali).

Al pari sono stati previsti controlli della velocità mediante postazione mobile nel rispetto delle disposizioni del cds che mirano a fare del controllo uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione sul pericolo causato dall'alta velocità e non come un mezzo sussidiario d'integrazione delle entrate comunali.

Di minore impatto ma significativa nell'ambito di una politica di sicurezza, è l'attività finalizzata a reprimere l'inosservanza dei provvedimenti emanati dalle competenti Autorità, le comunicazioni e la gestione di eventuali notizie di reato, la segnalazione di persone all'Autorità Giudiziaria e la notifica dei relativi provvedimenti.

Nell'ambito delle competenze di Polizia Amministrativa, il Comando gestisce le pratiche relative al commercio su area pubblica e ai pubblici esercizi.

I disposizioni tranl D.Lgs. n. 59/2010, di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, all'articolo 70, comma 5, che reca norme sul commercio al dettaglio sulle aree pubbliche ha demandato a un'intesa in sede di Conferenza unificata, anche in deroga all'articolo 16 del medesimo decreto legislativo, relativo alle procedure di selezione tra diversi candidati, l'individuazione, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, dei criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e delle disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della norma citata e a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.

In applicazione dell'articolo 70, comma 5, in sede di Conferenza unificata è stata adottata l'Intesa n. 83/CU del 5 luglio 2012, avente ad oggetto i criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, nonché le relative disposizioni transitorie. Con il successivo Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata il 16 luglio 2015, è stata sancita un'interpretazione univoca dell'applicazione alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e di rivendita di quotidiani e periodici svolte sulle aree pubbliche dei criteri dell'Intesa del 5 luglio 2012 stessa.

Nella riunione del 24 marzo 2016 la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, in recepimento dell'intesa del 5 luglio 2012, ha approvato un documento unitario in attuazione dell'Accordo del 2015 relativo ai criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici, assunto in recepimento dell'intesa del 5 luglio 2012

In particolare il documento disciplina:

a durata delle concessioni di aree pubbliche (in relazione alla quale si propone di fissare una durata massima, pari a 12 anni, al fine di garantire una remunerazione al netto degli investimenti materiali e immateriali);

)2 i criteri di selezione;

3)l'assegnazione di nuove aree pubbliche con i relativi criteri e punteggi di priorità;

4;) la partecipazione alle procedure di selezione di prestatore proveniente da uno Stato dell'Unione Europea;

5) le norme transitorie.

La procedura per l'assegnazione del posteggio fisso e' terminata nel corso del 2018 e tutti i posti interessati sono stati assegnati.

Il servizio di apertura dello sportello al cittadino, nella sede distaccata di piazza Ubertyni, aperto il mercoledì ed il sabato, è diventato ormai un punto di riferimento per i cittadini, sia per la possibilità di visionare i filmati del semaforo VistaRed, per poter effettuare il pagamento delle sanzioni e le comunicazioni relative alle sanzioni accessorie dei verbali senza costi od oneri aggiuntivi, sia per fornire chiarimenti e spiegazioni richieste molto spesso dall'utenza.

Altri importanti compiti assegnati alla Polizia Locale sono la gestione dei ricorsi relativi ai verbali con gli organi competenti (Prefettura e Giudice di Pace), la gestione delle iscrizioni a ruolo delle sanzioni comminate negli anni pregressi e la conseguente ricerca dei dati fondamentali relativi ai trasgressori, il rilascio autorizzazioni alla circolazione ed alla sosta delle persone invalide e il controllo periodico delle aree di sosta a pagamento (Piazze Ubertini e Mazzini).

Di particolare rilievo sono i corsi di educazione stradale e sensibilizzazione alla sicurezza ed ai rischi della circolazione presso i plessi scolastici calusiesi, già sperimentati con successo in passato al fine di trasmettere la conoscenza delle regole e, più in generale, di accrescere una diffusa cultura della legalità e del senso di responsabilità individuale nei ragazzi.

In tale ottica di vicinanza agli studenti delle scuole, gli operatori di Polizia Locale controllano costantemente i plessi scolastici di via Montello (scuole medie superiori) , di via Gnavi (scuole elementari) e di via Unità d'Italia (scuole medie inferiori) negli orari di entrata/uscita dai medesimi, monitorando la sicurezza ed il rispetto delle zone a traffico limitato appositamente create per la sicurezza e la libera circolazione degli studenti.


Il Comando provvede altresì ad effettuare gli accertamenti relativi alle richieste di nuove residenze e alle verifiche di coloro che, pur mantenendo la residenza all'interno del territorio comunale, risultano irreperibili.

Inoltre provvede alla raccolta, archiviazione e gestione delle denunce di infortunio, trasmettendole agli organi competenti.

Di rilievo è la collaborazione con altri enti ed istituzioni, quali il servizio veterinario dell'ASL ed in particolare con il canile di Caluso, per contrastare il fenomeno del randagismo e della mancata registrazione degli animali domestici con apposito microchip ai fini del riconoscimento.

Nell'ambito dei controlli sanitari nell'interesse della salute pubblica il Comando collabora con l'ASL per i controlli dei pubblici esercizi; nelle manifestazioni che comportano somministrazione di alimenti provvede ad emanare apposite ordinanze per la Pubblica Sicurezza.

Di rilievo è anche la collaborazione con l'ARPA per effettuare controlli sanitari sugli immobili e su acque e terreni potenzialmente dannosi per la salute pubblica.

Viste le molteplici attività seguite, il Comando ha predisposto un servizio di  gcooperazione interforze con la locale Stazione CC e con la Polizia Stradale di Chivasso per monitorare in maniera capillare il territorio di competenza.

IRisorse umane: quelle in dotazione al settore Polizia Municipale.

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Polizia Municipale e agli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Entrate previste per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
259335				259335

Cassa				
265458,48				265458,48

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
260335				260335

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
260335				260335

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
82	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
883198,8	2186362,24			3069561,04
Cassa				
1125668,23	1624305,4			2749973,63

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
877526,33	2142000			3019526,33

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
874081,92				874081,92

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
83	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
37461,08				37461,08
Cassa				
61713,6				61713,6

ANNO 2021				
-----------	--	--	--	--

Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
37123,73				37123,73

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
36769,54				36769,54

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
84	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il **tempo libero**.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO 2020

Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
51350				51350
Cassa				
73289,82	31660,18			104950

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
51350				51350

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
51350				51350

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
85	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
14625				14625
Cassa				
15979				15979

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
9125				9125

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
9125				9125

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
86	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. **Entrate previste per la realizzazione della missione:**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
163721				163721
Cassa				
165246	23178,45			188424,45

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
166421				166421

ANNO 2022				
-----------	--	--	--	--

Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
162321				162321

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
87	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
1141519,42	680000			1821519,42
Cassa				
1344971,43	341693,36			1686664,79

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
1155305,28				1155305,28

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
1156908,05				1156908,05

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
88	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Assicurare un adeguato livello di manutenzione della rete stradale esistente compatibilmente con le risorse sia per quanto riguarda il manto stradale che l'illuminazione pubblica.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
446310,64	328000			774310,64
Cassa				
521396,27	60894,7			582290,97
ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
437285,95				437285,95
ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
435378,13				435378,13

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
89	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Garantire un adeguato livello di sicurezza durante le manifestazioni pubbliche che prevedono la presenza di un numero significativo di persone, predisporre strumenti personale e risorse per i casi di calamità, assicurare le necessarie dotazioni al gruppo di protezione civile.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
4000				4000
Cassa				
4000	5710,82			9710,82

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
4000				4000

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
4000				4000

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
90	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Motivazione: il Comune di Caluso non gestisce servizi di asilo nido; tuttavia ritenendo di forte utilità i servizi medesimi ed essendo presenti sul territorio due Micro nidi privati, da anni sostiene l'utilizzo di tali strutture da parte delle famiglie ponendosi come tramite nei confronti dell'Amministrazione Regionale che annualmente stanziava appositi contributi per garantire alle famiglie l'accesso a tali benefici e concedendo ove possibile contributi propri.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune

Spesa previste per la realizzazione del programma riguardano

1. Contributo a famiglie indigenti per frequenza centro estivo;
2. Trasferimento al consorzio socio assistenziale per assistenza infanzia illegittima;
3. Contributo alle famiglie per frequenza asili nido
4. Trasferimento di contributo regionale, se erogato, per utilizzo di micronidi privati

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
330331				330331
Cassa				
359474,68				359474,68

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
329227,89				329227,89

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
324497,89				324497,89

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
91	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
10340				10340
Cassa				
14003,38				14003,38

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
10340				10340

ANNO 2022				
-----------	--	--	--	--

Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
10340				10340

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
92	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Iniziative per sostegno diretto ed indiretto all'agricoltura locale, favorire il consumo a km 0, promuovere la conoscenza dei prodotti e del territorio.

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
650				650
Cassa				
650				650

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
650				650

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
650				650

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
93	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

1. Manutenzione dell'impianto fotovoltaico;
2. Tempestività degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente (comunicazioni al GSE, dichiarazione all'agenzia delle dogane ecc)
3. Mantenere e migliorare la resa dell'impianto;
4. Monitorare la redditività
5. Valutare l'opportunità e la convenienza di miglioramenti ed eventuale rinegoziazione leasing.

Motivazione delle scelte: mantenere l'efficienza, la produttività e la redditività dell'impianto fotovoltaico

Finalità da conseguire: costante flusso di entrate per contributo e vendita energia

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare: personale e mezzi del settore territorio ed attività produttive

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
389525,23				389525,23
Cassa				
411733,23	179,42			411912,65

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
390219,2				390219,2

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
390219,2				390219,2

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
94	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Entrate previste per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
287000				287000
Cassa				
52859,42				52859,42

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				

295580,42				295580,42
-----------	--	--	--	-----------

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
300344,25				300344,25

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
95	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione delle scelte: atti vincolati di rimborso tramite delegazioni di pagamento. Monitorare le opportunita' per rinegoziare mutui a condizioni piu favorevoli.

Finalità da conseguire: Rimborso quote capitale e quote interessi dei mutui

Risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare: mezzi e risorse degli uffici comunali

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
		,00	199.155,96	199.155,96
Cassa				
		,00	199.155,96	199.155,96

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
			202.203,47	202.203,47

ANNO 2022				
-----------	--	--	--	--

Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
			209.815,58	209.815,58

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
96	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Motivazione delle scelte: fronteggiare temporanee esigenze di liquidità con erogazioni temporanee da parte del tesoriere da restituire entro il termine dell'esercizio.

Finalità da conseguire: in caso di utilizzo, assicurare la tempestività dei pagamenti.

Investimento: nessuno

Erogazione di servizi di consumo: nessuno

Risorse umane da impiegare: personale ufficio ragioneria

Risorse strumentali da utilizzare:

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
500			1.000.000,00	1.000.500,00
Cassa				
500			1.000.000,00	1.000.500,00

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale

Competenza				
500		,00	1.000.000,00	1.000.500,00

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
500			1.000.000,00	1.000.500,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
97	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione: Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Si tratta di missione dove non e' presente discrezionalità.

Motivazione delle scelte: scelte vincolate

Finalità da conseguire: assicurare le disponibilità per il riversamento a terzi di quanto incassato per loro conto e consentire il recupero delle somme da versare ad altri enti per conto dei beneficiari di pagamenti da parte del comune

Investimento: nessun investimento

Erogazione di servizi di consumo: nessun servizio ai cittadini ma operazioni per conto di enti terzi

Risorse umane e strumentali degli uffici comunali ciascuno per la parte di competenza, avvalendosi anche di risorse esterne per il corretto calcolo delle trattenute e dei riversamenti.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: non necessario trattandosi di attività vincolata

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	944044	983085,61	944044	944044
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	944044	983085,61	944044	944044

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

ANNO 2020				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
			944044	944044
Cassa				
			983085,61	983085,61

ANNO 2021				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				

			944044	944044
--	--	--	--------	--------

ANNO 2022				
Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza				
			944044	944044

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Programma 1 – Organi istituzionali

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell'Ente, dei servizi statistici e informativi.

Motivazioni: la situazione attuale, così come per gli ultimi anni, resta notevolmente condizionata dalla particolare congiuntura economica che continua ad essere negativa e dalle ripercussioni finanziarie della pesante riduzione dei trasferimenti Statali agli Enti Locali delineata dalle ultime manovre unite alla reintroduzione del sistema della Tesoreria Unica che acuisce il problema della disponibilità di liquidità. Tutto ciò impone all'Amministrazione anche per il 2014 un impegno, se possibile ancor più gravoso, nell'assicurare il mantenimento del livello di organizzazione e offerta dei servizi rivolti ai cittadini. Le maggiori problematiche derivano da un lato dalle tuttora stringenti regole del patto di stabilità, che obbligano costantemente al miglioramento del saldo tra entrata e spesa, dall'altro, dalla normativa sul personale che, nell'avvicinarsi delle leggi finanziarie, consolida la disciplina restrittiva delineatasi negli ultimi anni, tendente ad una progressiva riduzione dei relativi oneri. Ciò impone all'Amministrazione appena insediata di proseguire -sebbene l'approvazione del bilancio per il corrente esercizio avvenga, giocoforza, solo nella seconda metà dell'anno- nell'intento di realizzare comunque, con l'aiuto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione interna e innovazione, perseguita attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, il mantenimento dell'offerta dei servizi medesimi.

Sotto il profilo del miglioramento del rapporto Ente/Cittadino-cliente, come rispetto al tema della trasparenza, che con l'approvazione del D.Lgs. 33/2013, è stata assunta a modalità di gestione, inclusa tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi elevata a principio costituzionale vincolante, fra gli altri, per gli Enti Locali, già da alcuni anni questo Comune è fortemente impegnato a garantire la visibilità e conoscibilità della sua azione, nei diversi aspetti nei quali si esplica.

Proprio nell'ambito dell'impegno al mantenimento del livello dei servizi e della tendenza ad una contrazione di quelle spese che ancora consentono margini in tal senso si collocano le azioni che l'Ente prevede di consolidare per incentivare l'uso della telematica, peraltro in sintonia con le disposizioni nazionali relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non solo per conseguire maggiore efficienza nella propria attività ma, appunto, sia per conseguire risparmi ed anche per agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.. Non solo: è obiettivo dell'Amministrazione proseguire sulla strada sia della progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure che del suo ammodernamento attraverso l'impiego di software specifici con lo scopo di gestire i diversi procedimenti amministrativi in modo più efficace e trasparente consentendo altresì, attraverso la condivisione nella rete interna, la conoscibilità da parte di tutti i Settori interessati e quindi la circolarità delle informazioni presupposto indispensabile per una corretta, univoca e coerente informazione nei confronti del cittadino.

Quanto sopra riteniamo concorra al perseguimento, fortemente sentito e auspicato, di una maggiore economicità nell'impiego delle risorse sia umane che finanziarie e della "trasparenza" del pubblico agire.

Parallelamente, anche per effetto del continuo mutare del quadro legislativo nazionale, continuerà l'opera di adeguamento dell'assetto normativo dell'Ente che già nei precedenti esercizi ha impegnato gli uffici competenti nella revisione dei testi regolamentari specifici che in qualche modo costituiscono la guida per il concreto operare e che lungi dal rappresentare un semplice adempimento burocratico garantiscono che l'azione amministrativa, anche quotidiana, sia sempre improntata al rispetto delle regole a tutela e nell'interesse del cittadino utente.

Nel corso nel 2016 si procederà nei confronti del complesso di norme che ancora devono essere riviste nonché alla stesura ed approvazione di regolamenti relativi a nuove sfere di competenza nelle quali la struttura si trova a dover operare. L'esito del lavoro sarà reso noto nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata, ai Regolamenti comunali.

Nella prospettiva di realizzare una sempre maggiore attenzione nei confronti dei Cittadini, i singoli uffici a diretto contatto con l'utenza, continuano ad essere impegnati a migliorare i servizi offerti attraverso procedure più semplici, tempi più rapidi nel rilascio dei documenti dei quali l'utente necessita o nell'emanazione di provvedimenti dal medesimo richiesti essendo in questo processo agevolati dalla sempre maggiore diffusione delle nuove tecnologie. Per questo è stata confermata anche per il 2016 la somministrazione del questionario, elaborato lo scorso anno, teso a valutare la soddisfazione degli utenti prendendo in considerazione alcuni aspetti specifici quali: l'orientamento al cliente (personale, procedure, comunicazione), gli aspetti visibili (della sede, del personale, degli strumenti), l'accessibilità (fisica, telefonica/informatica, psicologia), aspetti temporali (tempestività nell'erogazione, durata), affidabilità (conformità alle norme es. tempi di erogazione del servizio, fiducia nel servizio erogato).

Un accenno, infine, ad un aspetto importantissimo connesso alla diffusione delle nuove tecnologie e quindi all'utilizzo dei sistemi di trattamento informatico dei dati rappresentato dal problema della sicurezza. Infatti il processo di modernizzazione in atto necessita anch'egli di "mezzi" in grado di garantire la sicurezza delle informazioni trattate con i nuovi strumenti. Più esteso è il loro utilizzo maggiormente vitale è assicurare la correttezza e la certezza, quindi conservazione, dei dati.

In questo contesto si spiega quindi l'importanza di alcuni adempimenti che la normativa specifica in tema di trattamento di dati personali pone a carico anche dei soggetti pubblici che utilizzano strumenti elettronici; in questa materia le novità introdotte dal c.d. "Decreto semplificazioni" D.L. 5/2012 - L. 4/04/2012 n. 35 riguardano sostanzialmente l'abolizione dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza che doveva essere annualmente aggiornato entro la data di approvazione del bilancio di previsione, restano invece in vigore le altre misure minime di sicurezza previste a carico dei soggetti, anche pubblici, che trattano dati personali. Data l'importanza del delicato aspetto del corretto trattamento dei dati e della attinenti modalità di conservazione ed eventuale ripristino l'Amministrazione prevede comunque a carico del Responsabile del Settore interessato l'onere della verifica di una serie di aspetti (quali ad esempio variazioni del profilo strutturale (hardware e software), descrizione dei trattamenti effettuati e relativa lista degli incaricati, analisi dei possibili rischi, le azioni previste per assicurare l'integrità dei dati nonché la pianificazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza) connessi alle garanzie di sicurezza da formalizzare in apposito documento al fine di assicurare trasparenza sul modo di operare sia nei confronti dei cittadini che dei soggetti preposti alla vigilanza.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona e più in particolare degli uffici Sportello per il Cittadino e Protocollo - Segreteria - Personale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui		Previsioni	Previsioni	Previsioni	Previsioni
--	--------	---------	--	------------	------------	------------	------------

		presunti al 31/12/2019		definitive 2019	2020	2021	2022
1	Spese correnti	11223,19	Previsione di competenza	125581,31	118739,5	118739,5	118739,5
			di cui già impegnate		8164,94	6808,9	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	130530,01	129962,69		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	14612,8	9000		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14612,8			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11223,19	Previsione di competenza	140194,11	127739,5	118739,5	118739,5
			di cui già impegnate		8164,94	6808,9	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	145142,81	129962,69		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Programma 2 – Segreteria generale

Finalità: amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della segreteria, del protocollo dell'archivio corrente ed inoltre il supporto al funzionamento dello Sportello per il Cittadino logisticamente collocato nella sede dei servizi demografici ed infine il coordinamento generale e il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale

Risorse strumentali: In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il 24 Maggio 2016 è entrato in vigore il **nuovo Regolamento UE**, in materia di **protezione dei dati**, regolamento EU 2016/679 GDPR (*General Data Protection Regulation*) il quale dovrà essere recepito nella legislazione italiana **entro il 22 Agosto 2018**.

In teoria il Governo avrebbe dovuto esercitare la delega ad esso assegnata con la l. 25 ottobre 2017 n. 163 art. 13 entro il 25/05/2018

Tuttavia l'art. 13 comma 3, prevede che il Governo **eserciti la delega secondo le procedure previste dall'art. 32 della l. 24 dicembre 2012, n. 234**. Questa norma, a sua volta, specifica che quando gli schemi dei decreti delegati vengano inviati alle Commissioni parlamentari per il previsto parere quando manchino meno di 30 giorni alla scadenza della delega, tale scadenza è automaticamente prorogata per la durata di tre mesi.

In virtù di tale richiamo all'art.32 delle l. n. 234 del 2012, previsto, come si è detto, dallo stesso art. 13 della l. n. 163 del 2017, il termine è prorogato di ulteriori tre mesi. Attualmente, deve ritenersi che non sia più applicabile il DLgs 196/2003 anche se rimangono dei dubbi per la parte in cui la legge nazionale potrebbe ancora disciplinare in virtù di quanto previsto dal [GDPR](#) Capo IX, e altre norme, quali l'art. 8 e l'art. 9.

La Riforma GDPR è uno **passo fondamentale** per il diritto nell'era del **digitale** e per una **legislazione unificata**, valida in tutti i **paesi dell'UE**. La sua attuazione evita la frammentazione delle spese e dei costi amministrativi (si stima un **risparmio di 2,3 miliardi di euro** all'anno) e facilita l'attività della polizia, della **giustizia** e delle **autorità nel proteggere i cittadini** in caso di **violazioni criminali**. Costituisce un tentativo di **armonizzazione** delle regole privacy dei vari Stati ed è finalizzato a sviluppare il **mercato unico digitale** attraverso la creazione e la promozione di **nuovi servizi, applicazioni, piattaforme e software**

In particolare la nuova normativa riconosce alcuni diritti riconosciuti all'individuo quali: il diritto al liceità del trattamento (dati specifici per uno scopo specifico), l'accesso alle proprie informazioni in tempi e costi certi, alla rettifica dei propri dati; all'oblio alla portabilità.

Sul titolare del trattamento dei dati gravano alcuni obblighi quali:

- 1)NOMINA del RESPONSABILE per il trattamento dei dati
- 2)NOMINA del Responsabile della protezione dei dati: IL DATA PROTECTION OFFICER (DPO) O L'AMMINISTRATORE DELEGATO
- 3)REGISTRI la tenuta dei registri che in ogni momento posso fornire informazioni sui dati

- 4)RESPONSABILITA' del titolare del trattamento per bilanciare esigenze procedurali e rispetto dei diritti di libertà
- 5)TEMPESTIVITA' e TRASPARENZA nel fornire l'informativa richiesta
- 6)VERIFICARE QUALI DATI PERSONALI VENGONO TRATTATI, CHI LI TRATTA, COME LI TRATTA E CON QUALI STRUMENTI («AS IS»)
- 7)ESEGUIRE DEGLI AUDIT PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE
- 8)FORMARE IL PERSONALE PER RISPETTARE LE PROCEDURE
- 9)ADEGUARE GLI STRUMENTI SOFTWARE E NON (SISTEMI APPLICATIVI, INFRASTRUTTURE,HW/SW, SISTEMI DI SICUREZZA, ARCHIVI,...), AFFINCHÉ CONSENTANO DI RISPETTARE LE PROCEDURE
- 10)DEFINIRE LE PROCEDURE CHE STABILISCONO COME TRATTARE I DATI PERSONALI («TO BE»)

Quindi è necessario che il Consiglio comunale approvi il Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali approvato

Particolarmente importante è la nuova figura del **Data Protection Officer (DPO)** figura di riferimento introdotta dal GDPR.

Il **DPO**, figura storicamente già presente in alcune legislazioni europee, è un **professionista** che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto **interno** o **esterno**) con **competenze giuridiche, informatiche, di risk management** e di **analisi dei processi**. La sua **responsabilità** principale è quella di **osservare, valutare e organizzare** la **gestione** del **trattamento** di **dati** (e dunque la loro protezione) all'interno di un'**azienda** (sia essa **pubblica** che **privata**), affinché questi siano **trattati** nel **rispetto** delle **normative** privacy europee e nazionali. È chiaro come l'introduzione di tale figura serva non solo a **spostare** da un soggetto (titolare/responsabile del trattamento) ad un altro (il DPO appunto) tutta una serie di **responsabilità** in ambito di protezione dei dati, ma anche e soprattutto per **permettere** ad un soggetto specifico, specializzato, esperto in materia di **occuparsi** esclusivamente della **protezione** dei **dati**, rimanendo sempre aggiornato sui **rischi**, i **problemi** e le **misure di sicurezza** necessarie a garantire un **livello di tutela adeguato**.

Il titolare del trattamento pubblica i dati di contatto del DPO e li comunica all'autorità di controllo.

Oltre alla nomina del DPO le principali attività da svolgere per adeguarsi al GDPR sono:

- Analisi dei rischi e revisione dei piani di sicurezza (Dpia)
- adeguamento ai regolamenti sulla sicurezza
- disposizioni del CAD (codice dell'Amministrazione digitale dlgs 82 del 2005)
- piano triennale per l'ICT della PA (Circolare Agid 24/6/2016, n. 216 razionalizzazione dei CED)
- Analisi delle basi dati aziendali
- accelerazione adozione di banche dati nazionali (ANPR, CIE) e strumenti e servizi di livello nazionale (es. SUAP, NOIPA, centrali di committenza COMPROPA, PAGOPA)
- Adegamenti del software di gestione documentale quale orchestratore dei processi informativi dell'ente
- Profilazione degli utenti per assegnazione dei diritti di accesso ai dati
- Automazione del registro dei trattamenti attraverso la gestione dei metadati,
- gestione dei diritti: di accesso, di oblio, di limitazioni del trattamento, di portabilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	25572,62	Previsione di competenza	440025,97	426839,53	424365,53	423449,53
			di cui già impegnate		12450,21	3800	50
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	483046,27	449868,15		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25572,62	Previsione di competenza	440025,97	426839,53	424365,53	423449,53
			di cui già impegnate		12450,21	3800	50
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	483046,27	449868,15		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria economica in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Motivazione: La gestione finanziaria 2016 sarà incentrata sulla gestione contabile degli investimenti e sul monitoraggio delle spese correnti per rispettare i vincoli di bilancio e gli obiettivi di contenimento delle spese nonché di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio Ragioneria.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario e agli uffici del Comune

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	12452,26	Previsione di competenza	125158	110902	109902	109902
			di cui già impegnate		3400	3400	3400
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	125533,27	123154,26		
2	Spese in conto capitale	1830	Previsione di competenza	1850			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3314	1830		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14282,26	Previsione di competenza	127008	110902	109902	109902
			di cui già impegnate		3400	3400	3400
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128847,27	124984,26		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Motivazione: nel corso del 2018, oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali stabilite dal governo centrale, si continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, in particolare sull'IMU che costituisce la principale entrata dell'ente senza trascurare le criticità della riscossione delle altre entrate, in particolare la TARI. E'

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio Tributi e del settore Finanziario.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore tributi, finanziario e agli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	64017,48	Previsione di competenza	248862,61	227072,5	221072,5	221072,5
			di cui già impegnate		26,25	26,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	287672,13	291089,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	64017,48	Previsione di competenza	248862,61	227072,5	221072,5	221072,5
			di cui già impegnate		26,25	26,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	287672,13	291089,98		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: gestione tecnica e amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione e tenuta dell'inventario.

- Manutenzione patrimonio e infrastrutture: garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

- Gestione del patrimonio comunale: l'Amministrazione si propone di studiare soluzioni per un utilizzo più adeguato ed economico del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, proponendo l'eventuale dismissione di stabili ed aree non più rispondenti alle esigenze dell'ente.

Investimenti: relativi alla manutenzione straordinaria nell'anno 2016: la volontà dell'Amministrazione è quella di realizzare nel 2018 il rifacimento della copertura del centro sociale di Via Mattiolo, oggi in fibro-cemento;

Fonte di finanziamento nel Bilancio Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	72860,64	Previsione di competenza	113255	113565	113565	113565
			di cui già impegnate		35639,73	893,6	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	145873,43	186425,64		
2	Spese in conto capitale	114930,46	Previsione di competenza	192283,92	740000		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	197930,49	484930,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	187791,1	Previsione di competenza	305538,92	853565	113565	113565
			di cui già impegnate		35639,73	893,6	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	343803,92	671356,1		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/ adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire : adeguato livello di controllo sull'uso del territori e afini edificatori - programmazione e realizzazione delle opere pubbliche - adeguato livello di manutenzione ed elevati standard di sicurezza degli edifici e degli impianti

Investimento: per il dettaglio si rinvia alla sezione operativa

Erogazione di servizi di consumo: rilascio permessi di costruire, verifiche ed assensi alle varie tipologie d'intervento edilizio.

Risorse umane da impiegare: risorse umane dei settori tecnico manutentivo patrimonio ed ambiente e territorio opere pubbliche

Risorse strumentali da utilizzare: risorse finanziarie, mezzi e risorse umane degli uffici del settore territorio e tecnico manutentivo

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: non presente

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	22936,77	Previsione di competenza	265034,61	229356	227356	227356
			di cui già		200	200	35

			impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	284756,79	252292,77		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	6430			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6430			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22936,77	Previsione di competenza	271464,61	229356	227356	227356
			di cui già impegnate		200	200	35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	291186,79	252292,77		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma Programma 7- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	2033,5	Previsione di competenza	137267,7	107987	107987	107987
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	138472,92	110020,5		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2033,5	Previsione di competenza	137267,7	107987	107987	107987
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	138472,92	110020,5		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Motivazione delle scelte:

Finalità da conseguire: Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato. Anagrafe Stato Civile Elettorale Statistica L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

Risorse umane da impiegare: personale dell'ufficio staff, dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio scuole

Risorse strumentali da utilizzare: mezzi e dotazioni materiali degli uffici sopra indicati.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	4966,5			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4966,5			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	4966,5			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4966,5			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Programma 10 – Risorse umane

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto delle politiche generali del personale dell'Ente.

Motivazione: Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto delle politiche generali del personale dell'Ente.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il coordinamento dell'attività amministrativa per la formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale stesso; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione della struttura e dell'analisi dei fabbisogni; per

la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali e le R.S.U.; per il coordinamento delle attività in materia di sorveglianza sanitaria dei dipendenti in collaborazione con il medico competente della struttura comunale.

Nella predisposizione del bilancio di previsione la voce **personale** assume, da sempre, un rilievo di primaria importanza; ciò in quanto, da un lato, è la co-risorsa necessaria al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione e, dall'altro, rappresenta una delle principali fonti di spesa su cui fare convergere il controllo e per questa ragione oggetto di ripetuti interventi restrittivi da parte della normativa nazionale; in tale ottica, la maggiore attenzione, così come del resto imposto dalla legislazione vigente, si è negli ultimi anni concentrata sull'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Con riferimento alla consistenza della risorsa **personale** va evidenziato che il D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 ha previsto una **revisione** del concetto di dotazione organica.

L'elemento di maggiore novità voluto dal legislatore è costituito dal fatto che la dotazione organica rideterminata sulla base delle nuove disposizioni sia allegata al piano del fabbisogno e che la dotazione organica stessa sia la somma del personale in servizio e delle assunzioni che, nel rispetto delle capacità assunzionali, le amministrazioni inseriscono nel piano triennale del fabbisogno di personale. Con la conseguenza che in questo documento non vi potranno più essere caselle vuote per le quali non sono programmate le assunzioni. Il Comune di Caluso ha recepito la suddetta disposizione e pertanto la dotazione organica è stata rimodulata alla luce della nuova normativa. Essa presenta una consistenza di dipendenti in servizio all'1/1/2018 pari a n. 31 unità oltre a n. 1 dipendente a tempo determinato scadente con il mandato del Sindaco, orario parziale 46% destinatario di incarico conferito ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Questa ultima previsione è legata alla necessità della presenza di un nucleo di base fiduciario ed alle dirette dipendenze del Sindaco, che si occupi delle funzioni fondamentali relative alla comunicazione e che sia di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo dell'organo politico, funzioni che comportano lo svolgimento di attività complesse e particolari, comunque con l'espressa esclusione dello svolgimento di attività gestionale al fine di evitare qualunque sovrapposizione con le funzioni gestionali ed istituzionali, che dipendono dal vertice della struttura organizzativa dell'ente.

La consistenza della dotazione organica sopra delineata evidenzia il trend negativo degli ultimi dodici anni con un rapporto, attuale, dipendenti/popolazione di 1/242 che si mantiene largamente inferiore rispetto alle effettive esigenze; si consideri che il recente Decreto del Ministero dell'Interno (DM 10 aprile 2017) che ha stabilito i nuovi limiti del rapporto dipendenti/popolazione (per i Comuni strutturalmente deficitari) per la nostra classe demografica ha indicato quale rapporto medio 1/159. Tale contrazione del personale, che continua ad accentuarsi, si determina oltretutto a fronte di un costante aumento delle funzioni, di competenza statale e regionale, trasferite ai Comuni.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- del vigente quadro di riferimento costituito dall'art. 3 c. 5 e ss. del D.l. 24 giugno 2014 n. 90, così come modificato da ultimo dal D.l. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26 (G.U. - Serie generale n. 75 del 29 marzo 2019), che vede, già dall'anno 2019, la percentuale della capacità assunzionale fissata per tutti gli enti locali sopra i 1.000 abitanti e per tutte le tipologie di personale da assumere, al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente;

- delle novità introdotte, nel corso del 2019 e per il triennio 2019/2021, in particolare dalla Legge di Bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) e dal Decreto già citato in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.l. 28 gennaio 2019 n. 4) ai sensi dei quali i Comuni possono:

- computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente;
- computare, altresì, le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (art. 3 c. 5- sexies D.l. 90/2014, introdotto dall' art. 14-bis c.1 lett. b) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4);
- utilizzare, infine, i resti assunzionali non utilizzati del quinquennio precedente (art. 3 c. 5 D.l. 90/2014, come modificato dall' art. 14-bis c.1 lett. a) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4);

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa tenuto conto della modifica intervenuta per effetto dell'art. 11, comma 4 bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 - L. 11/8/2014 n. 114, che per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, riconduce il limite per tali assunzioni al tetto di spesa triennale 2007/2009 (precedentemente il limite di spesa era pari al 50% dell'onere sostenuto nel triennio 2007/2009 per forme di lavoro flessibile); tale limite è per questo Ente pari a euro 22.884,47;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 come modificato dalla citata Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/14 che introducendo all'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 il comma 557 quater ha fissato il limite di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente la data di entrata in vigore della disposizione stessa, ovvero del triennio 2011/2013 che risulta di € 1.349.142,64.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 in euro 1.317.669,34 (derivante dalla somma delle seguenti voci: redditi lavoro dipendente-ex intervento 1, Irap, buoni pasto) è riferita a n. 31,186 dipendenti (rapportati al personale part time: n. 1 unità a tempo determinato al 50%, n. 4 unità tempo a tempo indeterminato con le seguenti percentuali: n.1 al 87,5%, n. 1 al 75%, n. 1 al 70% e n. 1 al 36,1%) pari a euro 42.251,95 per dipendente.

Nella detta spesa di personale 2020 non sono previsti oneri relativi alla spesa per il lavoro straordinario da svolgersi da parte del personale in occasione delle consultazioni elettorali in quanto nel 2020 non vi sono scadenze in tal senso; nell'ipotesi di svolgimento di eventuali referendum si provvederà a variare conseguentemente il bilancio.

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio programmazione del fabbisogno di personale finalizzato alla riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Inoltre è stato verificato che:

- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis del medesimo art. 3 del citato D.L. 90/2014 - L 114/2014.

Relativamente agli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2019 al 2021, il “blocco” previsto dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate (stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;

- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente), è stato “sostituito” dal vincolo previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data è invece abrogato il meccanismo di riduzione proporzionale dei fondi alla riduzione del personale in servizio di cui all'articolo 1, comma 236, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il fondo 2016, nel quale si sono consolidate le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base del richiamato disposto di cui al D.L. 78/2010, costituiva pertanto nuovo parametro di riferimento replicando sostanzialmente il meccanismo di contenimento dei fondi introdotto dall'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010.

L'entrata in vigore il 21/05/2018 del nuovo contratto collettivo Funzioni Locali 2016/2018 ha di fatto “trascinato” il limite del fondo 2016 negli anni successivi prevedendo che “a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. (...) Nell'importo consolidato ... confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. Tale “importo consolidato (...) resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.”

Il fondo delle risorse per il salario accessorio risulta altresì stabilmente incrementato, a partire dall'anno 2019, di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL citato in servizio alla data del 31.12.2015 (n. 32).

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune

Entrate previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	22169,13	Previsione di competenza	153222,48	163270,88	158113,98	156294,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		55002,04	55002,04	55002,04
			Previsione di cassa	111262,27	126154,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22169,13	Previsione di competenza	153222,48	163270,88	158113,98	156294,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		55002,04	55002,04	55002,04
			Previsione di cassa	111262,27	126154,87		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo ortello polifunzionale al cittadino

Motivazione delle scelte:

- 1) Acquisizione di sw e hw per servizi generali in particolare sw "Necropolis" e firewall anche per attuazione e mantenimento Regolamento Europeo - GDPR 2016/679) per la protezione dei dati personali per il triennio 2018/2020.
- 2) servizi fiscali non altrove classificati;
- 3) oneri per utilizzo immobili di terzi in occasione delle elezioni ;
- 4) incarichi professionali vari ;
- 5) interessi su mutui
- 6) spese di telecomunicazione per fotovoltaico

Risorse umane da impiegare: risorse umane di tutti i settori ciascuno per la parte di competenza

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione ai singoli settori.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	7541,48	Previsione di competenza	52826,22	63459,82	58363,68	58299,65
			di cui già impegnate		6320,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	67341,89	71001,3		
2	Spese in conto capitale	11552,6	Previsione di competenza	13000	32277,47	2734,29	2373,16
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15488	43020,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19094,08	Previsione di competenza	65826,22	95737,29	61097,97	60672,81
			di cui già impegnate		6320,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	82829,89	114022,18		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Motivazione delle scelte: assicurare sicurezza alla comunità in collaborazione con le altre forze dell'ordine

Finalità da conseguire: individuazione e prevenzione degli illeciti, identificazione dei responsabili e applicazione delle sanzioni.

Risorse umane da impiegare: personale della polizia locale.

Risorse strumentali da utilizzare: mezzi e dotazioni della Polizia locale

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	10323,48	Previsione di competenza	261185,56	259035	260035	260035
			di cui già impegnate		4000	4000	1500
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	268606,74	265158,48		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10323,48	Previsione di competenza	261185,56	259035	260035	260035
			di cui già impegnate		4000	4000	1500
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	268606,74	265158,48		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	15319,51	Previsione di competenza	63974,67	59320,06	59194,43	59062,48
			di cui già impegnate		7883,33	1300	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71737,96	74639,57		
2	Spese in conto capitale	28688,96	Previsione di competenza	119140			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	119140	28688,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44008,47	Previsione di competenza	183114,67	59320,06	59194,43	59062,48
			di cui già impegnate		7883,33	1300	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	190877,96	103328,53		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di ristorazione scolastica, accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico, sorveglianza sugli scuolabus, trasporto.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il continuo impegno per il monitoraggio e miglioramento dei servizi di mensa -con l'aspetto imprescindibile dell'attività di educazione alimentare- accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico c.d. \uparrow gpre post scuola e trasporto scolastico.

Rispetto a tale servizio è obiettivo dell'Amministrazione promuovere in collaborazione con la Direzione Didattica la sperimentazione anche nostra realtà del così detto PEDIBUS, già attivato in altri territori con risultati positivi; esso rappresenta, infatti, un modo per aiutare i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare; fare del sano movimento; apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente e poterlo fare in sicurezza; è in grado di offrire loro un'occasione in più per incontrarsi e socializzare; fare una chiacchierata e risvegliarsi prima di sedersi in aula; e non meno importante diminuire la concentrazione di traffico attorno alla scuola e contribuire di conseguenza a ridurre l'inquinamento atmosferico; rappresenta in sintesi una piccola azione quotidiana con una grande valenza educativa che può quindi diventare un segnale positivo per la partecipazione attiva e l'educazione sui temi della cittadinanza, della sicurezza, dell'ambiente, della mobilità sostenibile, della salute.

Relativamente alla ristorazione scolastica l'attività è volta a garantire un costante livello qualitativo del servizio offerto agli studenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che vede la continua attenzione non solo al pasto in sé ma anche ad altri aspetti connessi all'ambito nutrizionale quali ad esempio l'acquisizione di regole per una corretta educazione alimentare, i disturbi dell'alimentazione, le allergie, le intolleranze ecc..

Va evidenziato a proposito di questo importante servizio, che l'obiettivo primario è divenuto il suo mantenimento conservandone gli aspetti qualificanti cercando nel contempo di attuare interventi strutturali di efficientamento in modo da contenere l'aumento del costo unitario del pasto dovuto all'applicazione della norma contrattuale che sancisce il diritto, per servizi come questo c.d. ad esecuzione continuativa, alla revisione annuale del prezzo offerto in sede di gara d'appalto.

Relativamente agli altri servizi scolastici l'impegno per il corrente anno è il loro mantenimento allo stesso livello quantitativo del precedente anno senza il ricorso ad aumenti delle tariffe a carico dei residenti; lo scopo è anche quello di proseguire nell'offerta di azioni a sostegno da un lato del concreto esercizio del diritto allo studio e dall'altro delle famiglie i cui genitori, entrambi lavoratori, necessitano di spazi e momenti per i figli in cui l'essere custoditi si abbina alla possibilità di svolgere attività ludico ricreative maturando nel contempo esperienze di crescita.

Un richiamo particolare merita, parlando di servizi rivolti all'utenza scolastica, l'impegno assicurato dai nove volontari del Servizio Civico delle Persone Anziane progetto attivo da anni nel nostro territorio, nato con il contributo finanziario della Regione Piemonte e proseguito negli anni con ottimi risultati. I volontari offrono la loro opera a servizio della scuola sia intervenendo quotidianamente, sorvegliando che l'accesso a scuola da parte degli allievi della scuola primaria si svolga in sicurezza, vigilando sugli scuolabus affinché ugualmente il tragitto sul mezzo si svolga in maniera serena e sicura, sia assicurando il loro aiuto alle insegnanti in occasioni particolari quali piccole gite o uscite didattiche. Pur non rientrando nello specifico ambito dei servizi scolastici va comunque ricordato che il servizio Civico garantisce la sua presenza accanto ad altri gruppi di volontari nel corso di manifestazioni turistiche che si svolgono sul territorio comunale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura –sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al setto Spesa pre re amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	46222,41	Previsione di competenza	237865,99	230862,66	227163,82	223851,36
			di cui già impegnate		35724,99	3400	1000
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	268489,7	277085,07		
2	Spese in conto capitale	3616,44	Previsione di competenza	2225227,5	2186362,24	2142000	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1518722,62	1595616,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49838,85	Previsione di competenza	2463093,49	2417224,9	2369163,82	223851,36
			di cui già impegnate		35724,99	3400	1000
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1787212,32	1872701,51		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità: amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di ristorazione scolastica, accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico, sorveglianza sugli scuolabus, trasporto.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il continuo impegno per il monitoraggio e miglioramento dei servizi di mensa -con l'aspetto imprescindibile dell'attività di educazione alimentare- accoglienza mattutina e pomeridiana in orario extrascolastico c.d. \uparrow gpre post scuola e trasporto scolastico.

Rispetto a tale servizio è obiettivo dell'Amministrazione promuovere in collaborazione con la Direzione Didattica la sperimentazione anche nostra realtà del così detto PEDIBUS, già attivato in altri territori con risultati positivi; esso rappresenta, infatti, un modo per aiutare i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare; fare del sano movimento; apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente e poterlo fare in sicurezza; è in grado di offrire loro un'occasione in più per incontrarsi e socializzare; fare una chiacchierata e risvegliarsi prima di sedersi in aula; e non meno importante diminuire la concentrazione di traffico attorno alla scuola e contribuire di conseguenza a ridurre l'inquinamento atmosferico; rappresenta in sintesi una piccola azione quotidiana con una grande valenza educativa che può quindi diventare un segnale positivo per la partecipazione attiva e l'educazione sui temi della cittadinanza, della sicurezza, dell'ambiente, della mobilità sostenibile, della salute.

Relativamente alla ristorazione scolastica l'attività è volta a garantire un costante livello qualitativo del servizio offerto agli studenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado che vede la continua attenzione non solo al pasto in sé ma anche ad altri aspetti connessi all'ambito nutrizionale quali ad esempio l'acquisizione di regole per una corretta educazione alimentare, i disturbi dell'alimentazione, le allergie, le intolleranze ecc..

Va evidenziato a proposito di questo importante servizio, che l'obiettivo primario è divenuto il suo mantenimento conservandone gli aspetti qualificanti cercando nel contempo di attuare interventi strutturali di efficientamento in modo da contenere l'aumento del costo unitario del pasto dovuto all'applicazione della norma contrattuale che sancisce il diritto, per servizi come questo c.d. ad esecuzione continuativa, alla revisione annuale del prezzo offerto in sede di gara d'appalto.

Relativamente agli altri servizi scolastici l'impegno per il corrente anno è il loro mantenimento allo stesso livello quantitativo del precedente anno senza il ricorso ad aumenti delle tariffe a carico dei residenti; lo scopo è anche quello di proseguire nell'offerta di azioni a sostegno da un lato del concreto esercizio del diritto allo studio e dall'altro delle famiglie i cui genitori, entrambi lavoratori, necessitano di spazi e momenti per i figli in cui l'essere custoditi si abbina alla possibilità di svolgere attività ludico ricreative maturando nel contempo esperienze di crescita.

Un richiamo particolare merita, parlando di servizi rivolti all'utenza scolastica, l'impegno assicurato dai nove volontari del Servizio Civico delle Persone Anziane progetto attivo da anni nel nostro territorio, nato con il contributo finanziario della Regione Piemonte e proseguito negli anni con ottimi risultati. I volontari offrono la loro opera a servizio della scuola sia intervenendo quotidianamente, sorvegliando che l'accesso a scuola da parte degli allievi della scuola primaria si svolga in sicurezza, vigilando sugli scuolabus affinché ugualmente il tragitto sul mezzo si svolga in maniera serena e sicura, sia assicurando il loro aiuto alle insegnanti in occasioni particolari quali piccole gite o uscite didattiche. Pur non rientrando nello specifico ambito dei servizi scolastici va comunque ricordato che il servizio Civico garantisce la sua presenza accanto ad altri gruppi di volontari nel corso di manifestazioni turistiche che si svolgono sul territorio comunale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura –sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	182089,16	Previsione di competenza	623279,58	593016,08	591168,08	591168,08
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	730612,08	773943,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	182089,16	Previsione di competenza	623279,58	593016,08	591168,08	591168,08
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	730612,08	773943,59		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma 05.02Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la

promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Le principali spese riguardano la biblioteca e comprendono prestazioni di servizi, acquisto di beni e trasferimento alla provincia per spese di funzionamento. Nelle spese sono compresi interessi passivi per mutui finalizzati al restauro di beni culturali. Nel dettaglio:

- Contributo alla provincia per funzionamento biblioteca;
- Prestazioni di servizio per funzionamento edifici d'interesse storico(l'edificio che ospita la biblioteca fa parte dell'antico chiostro dei frati minori)
- Interessi per mutui contratti per finanziare interventi di restauro di anni pregressi;
- Acquisto beni, servizi utenze e canoni per il funzionamento della biblioteca;

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi gli eventuali contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire alcuni interventi, sebbene limitati che per il corrente esercizio non consentiranno la realizzazione di iniziative ulteriori rispetto a quelle consolidate.

Va evidenziato che i capitoli necessari a sviluppare azioni culturali sul territorio hanno subito, una contrazione considerevole in rapporto ad anni passati. Questo purtroppo è sicuramente un aspetto negativo che l'Amministrazione intende affrontare per ridare importanza a questo ambito.

Di rilievo rimane sempre l'attività da parte delle numerose Associazioni locali che devono sicuramente essere valorizzate.

Questa Amministrazione condivide l'idea che fare Cultura significhi prima di tutto veicolare messaggi, valori, stili di vita che contribuiscano a rendere la vita delle persone più ricca, serena, densa di scoperte e relazioni ecco perché è importante mantenere iniziative come la commemorazione del XXV aprile, che quest'anno ha visto la lettura di riflessioni significative anche da parte dei bambini delle scuole, conservare un posto particolare ad argomenti quali il I maggio, la Giornata della Memoria, lo sport per ragazzi, la lotta alle mafie, la sensibilizzazione verso un armonico rapporto col mondo naturale, la lettura, la conoscenza della propria e delle altrui tradizioni, la cura e l'abbellimento del contesto urbano.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	24252,52	Previsione di competenza	39664,31	37461,08	37123,73	36769,54
			di cui già impegnate		4159,82	1922,32	1000
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43606,85	61713,6		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24252,52	Previsione di competenza	39664,31	37461,08	37123,73	36769,54
			di cui già impegnate		4159,82	1922,32	1000
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	43606,85	61713,6		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Finalità: amministrazione e funzionamento di attività per lo sport , ricreative e per il tempo libero.

Motivazione:

- supportare l'attività delle associazioni sportive, favorendo la fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio; sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere fisico e psichico e conseguentemente l'armonioso sviluppo della personalità dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata;

- gestione degli impianti sportivi: curare, dal punto di vista amministrativo, l'esecuzione della convenzione stipulata con i gestori degli impianti sportivi (polisportivo di Arè, campi di calcio di Arè e Rodallo)

Anche in questo ambito la persistente contrazione delle risorse e il costante esigenza di mantenere il bilancio nei limiti del patto di stabilità ha pesantemente inciso sulla possibilità di investimenti.

Relativamente alle iniziative in ambito sportivo è intenzione dell'Amministrazione rilanciare la Festa dello Sport attraverso cui dare risalto sia all'Associazionismo in questo ambito molto presente e attivo, nonché alle strutture presenti sul territorio.

Prosegue naturalmente l'utilizzo del Palazzetto dello Sport, anch'esso parte del complesso sportivo, in cui la principale attività praticata continua ad essere la pallavolo (che vede impegnate numerose formazioni delle società sportive ♣ gA.S.D. Volley Caluso 2010 e ♣ gCalton Volley).

Il successo nel nostro territorio della diffusione della pratica sportiva sia della pallavolo che della pallacanestro, in quanto giochi di squadra fortemente aggreganti, è dimostrato dalla continuità nel tempo delle relative attività nonché dalla loro espansione; sono infatti coinvolte, aggiuntivamente agli impianti di Arè, tutte le palestre scolastiche del calusiese presso le quali anche quest'anno proseguono i vari corsi di avvicinamento a questi sport: mini volley presso la palestra della scuola elementare di Caluso, mentre le palestre del Liceo Martinetti e dell'Istituto Agrario Ubertini ospitano l'attività del settore giovanile.

Le altre attività sportive che continuano ad essere praticate nel nostro territorio sono il calcio (con due società, il Real Canavese e la Usg Rodallese), il karatè, il tennis, il ciclismo e la ginnastica. Attualmente l'attività calcistica è concentrata nel campo di Arè dove giocano le partite di campionato in casa sia il Real Canavese, sia la Rodallese.

Finalità: a partire del 2015 il Comune ha ripreso la gestione diretta del Palazzetto dello sport incassando i proventi e sopportando i relativi oneri, L'obiettivo è migliorare la fruibilità dell'impianto e migliorare la gestione . Le spese sono riconducibili alle utenze ed alla manutenzione ordinaria

Attivo anche lo Sci club Caluso che organizza corsi ed escursioni in varie località sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Investimenti: Non sono previsti investimenti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al		Previsioni definitive	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
--	--------	------------------------	--	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

		31/12/2019		2019			
1	Spese correnti	21939,82	Previsione di competenza	57810	51350	51350	51350
			di cui già impegnate		18770,33	222	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71517,33	73289,82		
2	Spese in conto capitale	31660,18	Previsione di competenza	56149,16			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70046,88	31660,18		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	53600	Previsione di competenza	113959,16	51350	51350	51350
			di cui già impegnate		18770,33	222	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	141564,21	104950		

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Comprende il trasferimento della quota all'Etl – Ente per la promozione del turismo locale, spese per prestazioni di servizio per la promozione del territorio e altre quote per l'adesione ad associazioni per la promozione turistica in sintesi:

- Contributi per manifestazioni di promozione turistica
- Acquisto beni per promozione turistica
- Prestazioni di servizi per manifestazione turistica

- Quote di adesione ad enti di promozione turistica

Non sono previsti investimenti per il programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	1354	Previsione di competenza	12625	14625	9125	9125
			di cui già impegnate		500		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12733,5	15979		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1354	Previsione di competenza	12625	14625	9125	9125
			di cui già impegnate		500		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12733,5	15979		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Formazione ed attuazione di programmi urbanistici complessi;

Interventi di pianificazione generale (P.R.G., Varianti al P.R.G., § c);

Gestione piani attuativi di iniziativa privata e/o pubblica (P.E.E.P., PEC ecc)

Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici in ambito comunale;

Adeguamenti ed aggiornamenti cartografici;

Predisposizione degli atti deliberativi richiesti in materia urbanistica-edilizia;

Certificazioni, dichiarazioni, pareri e alle attività del Settore (certificati di destinazione urbanistica, pareri tecnico urbanistici, ecc...).

Formazione ed attuazione degli altri atti di pianificazione relativi al territorio (Piano urbano del traffico, piano del colore ecc);

L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

b) Obiettivi: Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Investimenti: prevalentemente incarichi professionali per elaborazione atti di pianificazione urbanistica e progetti di opere

Spesa previste per la realizzazione del programma comprendono l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle funzioni istituzionali,

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	1525	Previsione di competenza	122757,5	163721	166421	162321
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	122757,5	165246		
2	Spese in conto capitale	23178,45	Previsione di competenza	22621,48			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32461,27	23178,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24703,45	Previsione di competenza	145378,98	163721	166421	162321
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	155218,77	188424,45		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

- verde pubblico ed attrezzato: l'Amministrazione intende intervenire per la manutenzione del verde pubblico e delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti.

Investimenti: gli unici investimenti riguardano le potature straordinarie.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	17940,47	Previsione di competenza	29822	12600	24100	28990
			di cui già impegnate		1639,68	1639,68	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32425,95	30540,47		
2	Spese in conto capitale	1693,36	Previsione di competenza	22610,05	680000		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34746,07	341693,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19633,83	Previsione di competenza	52432,05	692600	24100	28990
			di cui già impegnate		1639,68	1639,68	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	67172,02	372233,83		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche;

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma:

27)Costi del servizio svolto dalla Società canavesana servizi;

28)Trasferimento spese di gestione al consorzio canavesano ambiente;

29)Interessi su mutuo pregresso contratto per acquisire partecipazione in SCS

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	185511,54	Previsione di competenza	1086214,1	1087563,13	1092880,97	1092784,43
			di cui già				

			impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1191879,07	1273074,67		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	185511,54	Previsione di competenza	1086214,1	1087563,13	1092880,97	1092784,43
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1191879,07	1273074,67		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

programma 4 – Servizio idrico integrato

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico ed al servizio di raccolta reflui.

Motivazione: Servizio idrico integrato – Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente gestito dalla SMAT S.p.A. nell'ambito dell' ATO n. 3.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione al settore LL.PP. ed agli uffici.

Spesa previste per la realizzazione del programma sono costituite dal pagamento degli interessi per i mutui contratti in passato per la realizzazione di fognature ed acquedotto, destinati ad essere rimborsato dalla SMAT, oltre al pagamento di un canone annuo per il distributore dell'acqua collocato in Piazza Actis Perinetti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	44357,56	41356,29	38324,31	35133,62
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	44357,56	41356,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Previsione di competenza	44357,56	41356,29	38324,31	35133,62
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	44357,56	41356,29		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende diverse tipologie di spesa:

Spese per gestione e manutenzione dei mezzi destinati alla viabilità ed ai servizi tecnici;

Acquisto beni e servizi per manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;

Acquisto di beni e servizi per manutenzione e gestione degli impianti d'illuminazione pubblica (gli impianti sono parzialmente di proprietà del comune e parte di Enel Sole che percepisce un canone di manutenzione annuale)

Manutenzione e gestione impianti semaforici;

Utilizzo beni di terzi per disciplina traffico stradale

Interessi su mutui pregressi;

Acquisto e manutenzione segnaletica stradale;

Acquisto e manutenzione arredo urbano

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza dell'infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Investimenti: Nell'elenco annuale delle opere pubbliche sono presenti degli investimenti inerenti al viabilità, In particolare, l'anno in corso sarà, essenzialmente, caratterizzato dalla realizzazione dei lavori di asfaltatura;

Risorse umane: le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore LL.PP. e al settore Polizia Municipale

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore LL.PP, al settore Polizia Municipale e degli uffici del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	76411,85	Previsione di competenza	493284,02	446310,64	437285,95	435378,13
			di cui già impegnate		4000	4000	650
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	556213,38	521396,27		
2	Spese in conto capitale	35894,7	Previsione di competenza	518317,71	328000		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1254268,28	60894,7		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	112306,55	Previsione di competenza	1011601,73	774310,64	437285,95	435378,13
			di cui già impegnate		4000	4000	650
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1810481,66	582290,97		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la prevenzione, la prevenzione e il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile

MOTIVAZIONE: contribuzione a favore dell'associazione ERV con la quale è stata stipulata apposita convenzione per l'utilizzo di volontari in occasione di particolari eventi.

Le risorse umane sono quelle in dotazione alla Polizia municipale

Risorse strumentali: quelle in dotazione al settore Polizia municipale ed agli uffici comunali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	1000	Previsione di competenza	1000	4000	4000	4000
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1000	4000		
2	Spese in conto capitale	5710,82	Previsione di competenza	23950			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	23950	5710,82		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6710,82	Previsione di competenza	24950	4000	4000	4000
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24950	9710,82		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	46763,89	46763,89	46763,89	46763,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	46763,89	46763,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	46763,89	46763,89	46763,89	46763,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	46763,89	46763,89		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500	500	500	500
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500	500		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500	500	500	500
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500	500		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività per la elaborazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio assistenziali sul territorio attuate attraverso il Consorzio socio assistenziale (C.I.S.S.A.C).

Motivazione: alla base del programma descritto, e quindi delle scelte operate nel bilancio, vi è il soddisfacimento dei sempre più pressanti bisogni che derivano, in particolare, dalle mutate condizioni economiche di molti cittadini, dai nuovi eventi immigrativi e dalla costante crescita dell'età media.

- relativamente ai servizi socio assistenziali l'attività del Comune è diretta a promuovere l'integrazione dei servizi sociali che residuano in capo al Comune nell'ambito della rete dei servizi erogati dal Consorzio.

A fronte dell'attuale crisi economica gli uffici continuano ad implementare le nuove procedure:

- del BONUS SOCIALE: ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3KW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro; ne hanno diritto inoltre le famiglie presso le quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita;

- del BONUS GAS: ne hanno diritto tutte le famiglie intestatarie di una fornitura nell'abitazione di residenza che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro.

Il considerevole taglio di risorse all'attività del CISSAC, da parte della Regione Piemonte, continua a porre il Comune di fronte ad una realtà che impone interventi; così, anche nel 2017, vede gli uffici competenti impegnati ad assicurare particolare attenzione alle emergenze connesse al peggioramento della situazione socio economica che richiedono azioni di tipo sussidiario e residuale rispetto all'attività del Consorzio quali: intervento economico per la copertura delle spese sanitarie e farmaceutiche dei nuclei in maggiore disagio; finanziamento di parte del servizio di erogazione pasti ai nuclei indigenti, riduzione delle tariffe dei servizi scolastici e della TARI; altro aspetto sul quale è necessario impegnare risorse è quello dell'emergenza abitativa che purtroppo nell'ultimo biennio ha richiesto un notevole sforzo finanziario per sostenere alcune situazioni già segnate dal disagio socio-economico.

A ciò si aggiunge la ridotta autonomia finanziaria del CISSAC che comporterà per i Comuni del Consorzio, anche per il 2017 al trasferimento di risorse che si confermano pari a quelle del 2013 ma che hanno registrato nell'ultimo biennio l'aumento della spesa complessiva pro capite per abitante da € 27,00 a € 29,50.

Non è escluso che la prossima programmazione triennale del Piano di Zona conduca ad un'ulteriore revisione delle quote pro capite in relazione alle maggiori esigenze che dovessero evidenziarsi in conseguenza dell'attuale situazione di crisi perdurante.

La spesa principale è costituita dalla quota dovuta al CISSAC

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	24694,59	Previsione di competenza	246715,53	238910,11	238674	233944
			di cui già impegnate		175		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	248524,38	263304,7		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24694,59	Previsione di competenza	246715,53	238910,11	238674	233944
			di cui già impegnate		175		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	248524,38	263304,7		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale: In base al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10/09/1990 NR. 285(articolo 51, comma 1) la manutenzione, l'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco (cioè al Comune), mentre (stesso articolo 51, comma 2) il coordinatore sanitario dell'Unità Sanitaria Locale controlla il funzionamento.

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Motivazione: Oltre alla gestione delle operazioni di inumazione ed esumazione ordinarie e straordinarie, particolare cura sarà riservata alla manutenzione ordinaria delle aree verdi, dei vialetti e della rete di raccolta acque piovane ed al corretto mantenimento del patrimonio dei cimiteri comunali.

Sono previsti investimenti per la manutenzione dei cimiteri

Risorse umane: le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed al settore LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona , al settore LL.PP. e agli uffici comunali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	4749,09	Previsione di competenza	47555	44157	43290	43290
			di cui già impegnate		488		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50868,54	48906,09		

2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			Previsione di competenza	47555	44157	43290	43290
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4749,09	di cui già impegnate		488		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50868,54	48906,09		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

il tessuto commerciale calusiese: una rete fatta di un centinaio di negozi di vicinato, bar e ristoranti, farmacie e parafarmacie (quattro), parrucchieri ed estetiste (10) a cui si aggiungono tre centri commerciali di media struttura, 7 aziende agricole specializzate nella produzione e vendita dei vini Erbaluce e di miele, due centri per il fitness e una ditta storica per la produzione e vendita di tessuti e di tendaggi

Motivazione: Manutenzione area mercatale. Organizzazione fiere e mercati. In tema di commercio anche per il 2017-2019 l'amministrazione Comunale si ritrova a fare i conti essenzialmente con questioni economiche che non permettono alcuna iniziativa atta a potenziare il settore e a migliorare l'attrattività del territorio in un momento di difficoltà economica generale, pertanto esauriti i contributi previsti nell'ambito dei Programmi di Qualificazione Urbana (PQU), la cui ultima tranche è stata erogata nel 2013, si dovranno valutare altre opportunità,

Recentemente l'insediamento di nuovi centri commerciali in comuni contigui potrebbe determinare l'erogazione di trasferimenti compensativi dal 2018 per € 41.000.

. L'obiettivo è qualificare e vivacizzare la nostra offerta commerciale attraverso il recupero e la valorizzazione delle peculiarità di Caluso. Occorre quindi:

Valorizzare maggiormente un Centro commerciale naturale, attraverso opportune iniziative tese ad ottenere finanziamenti pubblici per poter incentivare e/o fornire sgravi fiscali a chi apre un nuovo esercizio o a chi ristruttura locali esistenti.

Obiettivo fondamentale è creare un tessuto socio-economico , in grado di richiamare utenti dal Canavese e dalla provincia, e nel contempo stimolare il turismo enogastronomico.

Investimento: Non sono previsti investimenti.

Risorse umane e strumentali: quelle attualmente in dotazione all'ufficio Urbanistica e Territorio, al settore Polizia Municipale e al settore LL.PP.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al		Previsioni definitive	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
--	--------	------------------------	--	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

		31/12/2019		2019			
1	Spese correnti	3663,38	Previsione di competenza	11140	10340	10340	10340
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14003,9	14003,38		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	38635,74			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	38635,74			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3663,38	Previsione di competenza	49775,74	10340	10340	10340
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52639,64	14003,38		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	650	650	650	650
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	650	650		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	650	650	650	650
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	650	650		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche alternative

Motivazione: Fonti rinnovabili: Gestione Impianto Fotovoltaico; Efficienza energetica: costante monitoraggio dei consumi: investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario, nonché ricorso a ditte esterne.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario e agli Uffici comunali

La spesa principale riguarda il rimborso della rata di leasing – la parte restante è destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere l'efficienza e la funzionalità dell'impianto e la compatibilità con la normativa in materia di fonti alternative.(monitoraggio dell'impianto, invio informazioni al GSE, all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e all'ENEL). Il monitoraggio della produzione e della manutenzione è attribuita all'ufficio tecnico con la collaborazione di soggetti esterni dove sono richieste competenze specialistiche: la produttività è migliorata negli ultimi anni ma i benefici non hanno potuto essere completamente sfruttati a causa dell'interruzione della produzione alla fine del 2016 e all'inizio del 2017 con effetti negativi sulla produzione e sul gettito che si ritiene possano tornare a regime nel 2017 e nel 2018.

Gli investimenti realizzati e da realizzare riguardano la sostituzione di componenti obsoleti o riparazione di guasti dovuti al fisiologico logorio delle apparecchiature.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	22208	Previsione di competenza	398219,2	389525,23	390219,2	390219,2
			di cui già impegnate		16846,94	14323,99	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	413118,13	411733,23		

2	Spese in conto capitale	179,42	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	322,95	179,42		
			Previsione di competenza	398219,2	389525,23	390219,2	390219,2
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22387,42	di cui già impegnate		16846,94	14323,99	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	413441,08	411912,65		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è espressamente previsto dall'art. 166 del TUEL. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.:

E' previsto anche un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'utilizzo del fondo per aumentare gli stanziamenti di altri capitoli di spesa è condizionato a nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La meta' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter e' riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

In caso di utilizzo per cassa di entrate soggette a vincolo di cassa o nel caso di anticipazione di cassa attivata, la percentuale sale a 0,45 % delle spese finali(Titoli I,II e III).

Spesa previste per la realizzazione del programma: nessuna trattandosi di uno stanziamento non impegnabile utilizzato per alimentare la dotazione di altri capitoli in caso di necessità (atto di competenza della Giunta comunale) altrimenti lo stanziamento, per la parte non utilizzata confluisce nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			15389,16				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE						
			15389,16				
			15389,16				

			15389,16	48859,42			

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è espressamente prevista dal DLgs. 118/2011 e dall'allegato 4/2 "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" per tenere conto del fatto che, fisiologicamente, una parte delle entrate previste non saranno rimosse per morosità dei debitori e lo stesso principio contabile stabilisce le modalità di calcolo indicando diverse modalità alternative ed una gradualità nello stanziamento. *Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.*

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	301519,06	258000	260000	260000
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	301519,06	258000	260000	260000
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Spesa previste per la realizzazione del programma: è previsto uno stanziamento non impegnabile destinato a confluire nell'avanzo accantonato da applicare per finanziare la spesa dell'indennità da erogare a fine mandato al Sindaco uscente ai sensi dell'art. 82 commi 1 ed 8 del DLgs 267/2000, determinata nella misura di una mensilità per ciascun anno di mandato.

il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, che, tra l'altro, prevede che a fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno;

La circolare la circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2000 in data 5 giugno 2000, pubblicata nella G.U. n. 140 del 17 giugno 2000 che, sull'argomento, dispone: "L'indennità di fine mandato a sindaci e presidenti di provincia, pari ad una indennità mensile per ogni 12 mesi di mandato, va commisurata al compenso effettivamente corrisposto, ferma restando la riduzione proporzionale per periodi inferiori all'anno" confermato da successiva circolare dell'interno 4 del 28/06/2006 ;

Con risoluzione n. 29/E/2010, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che l'indennità corrisposta al sindaco, al termine del suo mandato, deve essere considerata come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir. E proprio per quanto detto specificatamente alla lettera g) del suddetto articolo, in esso devono essere ricomprese, tra l'altro, anche le indennità comunque denominate, percepite per le cariche elettive e per le funzioni previste dalla legge n. 816/1985, nonché gli assegni vitalizi percepiti in dipendenza della cessazione delle suddette cariche elettive e funzioni.

Pertanto, tra le suddette indennità deve essere ricompresa anche quella erogata al sindaco uscente che va, quindi, ad incrementare la base imponibile Irap. Non rileva il fatto che tale indennità presenti analogie con il TFR corrisposto ai lavoratori dipendenti. Inoltre, dato che la detta indennità è commisurata alla durata del mandato, essa richiama l'applicazione della norma contenuta nell'articolo 19, comma 2-bis del Tuir, secondo cui l'importo da tassare si determina sottraendo dall'indennità netta una somma pari ad euro 309,87 per ciascun anno preso a base di commisurazione, con esclusione dei periodi di anzianità convenzionale.

In sintesi l'indennità di fine mandato è soggetta a tassazione separata, non è assimilabile al TFR, costituisce base imponibile IRAP e deve essere ridotta di euro 309,87 per ciascun anno (artt.16, lettera a) e 17 del T.U.I.R.).

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate		,00	,00	,00
			di cui fondo pluriennale	,00	,00	,00	,00

			vincolato				
			Previsione di cassa	,00	4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.500,00	4.000,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate		,00	,00	,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	,00
			Previsione di cassa	,00	4.000,00		

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2020 Cassa	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa previste per la realizzazione del programma:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Il complesso del debito per mutui(tutti accessi presso la cassa Depositi e prestiti) è restituito annualmente con rate semestrali costanti suddivise in quota capitale e quota interessi, imputate rispettivamente al titolo IV ed al titolo I delle spese. In ogni caso gli equilibri di bilancio impongono che la spesa per la restituzione della quota capitale dei mutui sia coperta da entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata). La componente della quota capitale cresce annualmente per la graduale riduzione della quota interessi da pagare in relazione al diminuito stock del debito.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	191.579,26	199.155,96	202.203,47	209.815,58
			di cui già impegnate		,00	,00	,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	,00
			Previsione di cassa	191.579,26	199.155,96		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	191.579,26	199.155,96	202.203,47	209.815,58
			di cui già impegnate		,00	,00	,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	,00
			Previsione di cassa	191.579,26	199.155,96		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL non è mai stata utilizzata in tempi recenti. Prevede un limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli ma il comma n. 738 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ha protratto sino alla data del 31 dicembre 2016 l'innalzamento fino a cinque dodicesimi del limite in parola ulteriormente prorogato dal comma 43 della legge proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – ulteriormente prorogato per il 2018 dalla legge di bilancio 2018 esteso al 2019 limitatamente 4/12;

l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

L'attivazione e l'effettivo utilizzo dell'anticipazione di cassa comporta l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 (comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267).

La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

Spesa previste per la realizzazione del programma: restituzione della quota capitale e di eventuali interessi passivi nel caso l'anticipazione fosse attivata.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti		Previsione di competenza	,00	500,00	500,00	500
			di cui già impegnate		,00	,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	
			Previsione di cassa	,00	500,00		

5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1000000
			di cui già impegnate		,00	,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	
			Previsione di cassa	800.000,00	1.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	800.000,00	1.000.500,00	1.000.500,00	1000500
			di cui già impegnate		,00	,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	
			Previsione di cassa	800.000,00	1.000.500,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Riguardano le seguenti tipologie di spesa e non implicano oneri per l'ente trattandosi di spese compensate da un corrispondente importo in entrata.

Partite di giro:

1. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
2. Ritenute erariali e per addizionali regionali e comunali su dipendenti e contraenti;
3. Entrate per trattenuta IVA per scissione dei pagamenti e attivita' commerciali;
4. Anticipazioni di fondi per servizi economali;

Spese per conto terzi

1. Depositi cauzionali
2. Restituzione spese contrattuali
3. Rimborso spese per servizi in conto terzi;
4. Spese corrispondenti a fondi anticipati o rimborsati da altri enti
5. Versamento tributi riscossi per conto di altri enti(TEFA tributo esercizio funzioni ambientali aspettante alla città metropolitana

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	39041,61	Previsione di competenza	973.263,46	944.044,00	944.044,00	944.044,00
			di cui già impegnate		880,00	660,00	,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	,00	,00	,00	,00
			Previsione di cassa	1.041.618,95	983.085,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39041,61	Previsione di competenza	973.263,46	944.044,00	944.044,00	944.044,00
			di cui già impegnate		880,00	660,00	,00
			di cui fondo	,00	,00	,00	,00

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.041.618,95	983.085,61		

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Descrizione del programma:

SEZIONE
OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

La Giunta comunale con GC 120 del 26/11/2019 ha approvato il Piano del fabbisogno di personale triennale 2020-2022 e annuale ai sensi dell'art. 39 co. 1 L. n. 449/97 e art. 6 co. 1 D.Lgs. n. 165/01 con la quale ha dato atto che:

è stato rispettato il contenimento delle spese di personale con riferimento alla spesa media del triennio 2011/2013;

- ha rispettato, nell'anno precedente, la disciplina contenuta nell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 che stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'obbligo per gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio) di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 9 c. 3bis, del D.L. n. 185/2008;
- ha rispettato il termine per l'adozione del Bilancio, del Rendiconto e approvato il Bilancio Consolidato nonché osservato i termini per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come da atti approvati in sede di rendiconto di gestione 2018;
- ha un rapporto dipendenti/popolazione al 31.12.2018 pari a 1/251 (popolazione al 31.12.2018=7.544/ dipendenti 30) decisamente inferiore a quanto fissato con Decreto del Ministero dell'Interno 10.4.2017 (1/159);
- non utilizza spazi finanziari;
- ha adottato, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2000, il piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22/01/2018;
- ha adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- ha adottato il Piano della performance-PEG per il triennio 2019-2021 con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 16/01/2019 integrata con deliberazione G.C. n. 25 del 28/03/2019, entrambe esecutive ai sensi di legge;
- ha approvato la relazione sulla performance 2018 con deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 04/09/2019;
- ha rispettato il limite di spesa del personale riguardo alla media del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006);
- ha attestato l'assenza di dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero ai sensi dell'Art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 L. n. 183/2011 - Legge di stabilità 2012 con la ricognizione annuale delle eccedenze di personale. esecutiva,;

RICHIAMATI quindi tutti gli atti programmatori relativi al personale o, comunque, direttamente o indirettamente incidenti sul personale si dà atto che le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2019	2020	2021	2022
------------	------	------	------	------

Spese per il personale dipendente	1.283.792,67	1.277.425,85	1.266.591,95	1.264.889,45
I.R.A.P.	,00	,00	,00	,00
Spese per il personale in comando	,00	,00	,00	,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	,00	,00	,00	,00
Buoni pasto	,00	,00	,00	,00
Altre spese per il personale	,00	,00	,00	,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.283.792,67	1.277.425,85	1.266.591,95	1.264.889,45

Descrizione deduzione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0	0	0	0

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.283.792,67	1.277.425,85	1.266.591,95	1.264.889,45
------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione :

L'art. 46, comma 3, del Decreto Legge 212/2008, convertito in Legge n. 133/2008 che modificando l'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007, aggiunge che con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi (di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48, comma 3, del Dlgs. 267/2000) sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione;

L'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi annuali e pluriennali, bilanci, variazioni, rendiconti, piani territoriali ed urbanistici

Con deliberazione consiliare approvato in data odierna è stato approvato il programma per il conferimento di incarichi esterni di consulenza, studio/ricerca e collaborazione per l'anno 2020 ed i relativi limiti;

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 20..-20..-20..

PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI

Art. 58 L. 133/2008 conversione D.L. 112/2008)

DESCRIZIONE	FOGLIO	NUMERO	SUB	CATEG.	SUP.(mq)	DEST. ATTUALE	MODALITA' DISMISSIONE/ VALORIZZAZIONE	NOTE
Ex Asilo di Aré	66	327	101	BCNC			Asta pubblica	
Ex Asilo di Aré	66	327	102	A4-2	10 VANI		Asta pubblica	
Ex Asilo di Aré	66	327	103	C2	119 MQ		Asta pubblica	
Ex Scuola elementare Rodallo	63	110		ENTE URB			Asta pubblica	
Ex Scuola elementare Rodallo	63	195		ENTE URB			Asta pubblica	
Fabbricato non più utilizzato da Istituto Ubertini	22	328	18	C2	180 MQ		Comodato	
Zona Castellazzo	4	195		TERRENO	2800 MQ		Procedura negoziata previa pubblicazione di avviso con richiesta di manifestazione d'interesse	
Zona Castellazzo	4	196		TERRENO	1370 MQ		Procedura negoziata previa pubblicazione di avviso con richiesta di manifestazione d'interesse	
Zona S.Bartolomeo	3	110		TERRENO	2052 MQ		Asta pubblica	
Zona S.Bartolomeo	3	165		TERRENO	2052 MQ		Asta pubblica	

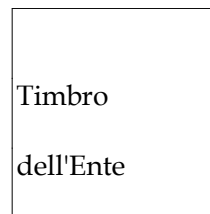
Zona S.Bartolomeo	3	132	TERRENO	1679 MQ	Asta pubblica
Zona S.Bartolomeo	3	133	TERRENO	1621 MQ	Asta pubblica
Via Duca degli Abruzzi	43	271	AREA URBANA	148 MQ	Trattativa diretta/concessione

Il piano prevede l'alienazione dell'edificio già destinato a scuola elementare di rodallo e dell' Ex Asilo di Are' liberato dal vincolo socio assistenziale trasferito sull'attuale sede del CISSAC in via S.Francesco(delibera cc 33 del 30/06/2015).

Non sono previste cessioni ulterio di elementi patrimoniali.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

....., lì .././.....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....